



**Report**  
DELLE ATTIVITÀ DI A.N.C.I. LOMBARDIA 2005-2009



**2005-2009: CINQUE ANNI DI FATTI E PERSONE**

# Report

DELLE ATTIVITÀ DI A.N.C.I. LOMBARDIA 2005-2009

associazione nazionale comuni italiani



Si tramanda a Bersabea questa credenza: che  
sospesa in cielo esista un'altra Bersabea, dove  
si librano le virtù e i sentimenti piú elevati  
della città, e che se la Bersabea terrena  
prenderà a modello quella celeste diventerà  
una cosa sola con essa...

# Indice

## A Presentazione

Il messaggio dell'Ufficio di Presidenza	6
Il messaggio del Segretario Generale	8
Guida alla lettura del Report	9

## B A.N.C.I. Lombardia: chi siamo

Storia ed identità dell'Associazione a trent'anni dalla nascita (1978 - 2008)	10
Gli organi direttivi	12
I Comuni associati: uno sguardo d'insieme	20

## C A.N.C.I. Lombardia 2009: il ruolo di perno in un sistema integrato di attori

Ancitel Lombardia	26
FieraForum RisorseComuni	28
Lo-C.A.L.	29
Federsanità	30
L'ANCI Lombardia nell'ANCI Nazionale	31

## D L'A.N.C.I. Lombardia nei rapporti con gli interlocutori istituzionali

I Protocolli d'Intesa con la Regione Lombardia, le Associazioni e i Sindacati	34
I pareri e le osservazioni alle leggi regionali	37
La nascita della seconda Camera regionale e la sostituzione della Conferenza Regionale delle Autonomie locali con il Consiglio delle Autonomie Locali (C.A.L.)	41
Le risposte ai quesiti dei Comuni	45

## E Dati ed attività principali del quinquennio 2005-2009

L'attività dei Dipartimenti e dei Gruppi	46
Le circolari	58
I momenti di discussione pubblica: incontri, seminari e convegni	61
EXPO 2015: occasione per i Comuni lombardi	65
La comunicazione esterna e le relazioni con i media	67
Strategie amministrative: la rivista cambia volto e migliora i contenuti	71

## F Approfondimento

A.N.C.I. Lombardia capofila per il Servizio civile dei giovani	74
--	----

# Presentazione

## IL MESSAGGIO DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Grande collaborazione istituzionale, intenso gioco di squadra e gestione collegiale dell'Associazione, forte impegno sui temi scottanti dei Comuni, a partire da quelli di natura economico-finanziaria. Sono certamente questi i tre elementi caratterizzanti il quinquennio dell'ANCI Lombardia che si chiude in questi giorni, nel momento in cui celebriamo l'Assemblea congressuale per i rinnovi delle cariche.

Giunti al termine di un mandato così ricco di sollecitazioni e di sfide, possiamo tracciarne un bilancio che si rivela assai positivo, in termini di soddisfazioni personali e di obiettivi raggiunti.

L'associazione è cresciuta, sia dal punto di vista numerico - siamo ormai prossimi alla quota del 90% di associati tra i Comuni lombardi - sia soprattutto da quello del ruolo acquisito e riconosciuto a livello regionale e nazionale. Lo testimonia per tutti il fatto che molte nostre osservazioni e posizioni sono oggi diventate quelle di ANCI nazionale, tali dunque da essere portate ai tavoli di contrattazione con il Governo. Ciò è particolarmente vero sui temi della finanza locale e i temi del patto di stabilità, poiché le nostre proposte sono state determinanti nel costruire la posizione nazionale dei Comuni portata al confronto con Governo e Parlamento, anche se purtroppo i risultati sinora non sempre sono stati pari alle attese.

Il confronto con il nostro principale interlocutore, la

Regione Lombardia, è ormai consolidato e si basa su un metodo di ascolto reciproco e paziente sulle scelte importanti per i Comuni ed i loro territori: basti ricordare il grande tema del federalismo fiscale, che ci vede impegnati per giungere ad una concreta articolazione delle questioni in gioco e delle soluzioni ai concreti problemi delle amministrazioni locali e dei cittadini lombardi. Ma in questa direzione ci siamo mossi anche supportando il lavoro della Conferenza delle Autonomie della Regione, avanzando proposte ed osservazioni che sono poi diventati i pareri ufficiali in seno all'organismo stesso.

Abbiamo valorizzato, all'interno del gioco di squadra, le tante energie e le molteplici risorse di cui disponiamo in Associazione, al fine di raggiungere traguardi decisivi. Non sono dunque casuali, ad esempio, le riflessioni che abbiamo elaborato per la futura "Carta delle Autonomie", basate su alcuni principi-chiave che ci paiono oggi irrinunciabili per una corretta interpretazione del ruolo dei Municipi nel contesto sociale in cui siamo inseriti: l'autonomia, la piena responsabilità delle scelte, la flessibilità nell'uso di alcuni strumenti normativi, la meritocrazia e dunque un sistema di premi per i Comuni virtuosi.

Sono queste le linee che hanno ispirato in questi anni l'azione politica di ANCI Lombardia, volta alla creazione di un forte sistema di rappresentanza degli interessi dei

Comuni perché è proprio qui che i cittadini pongono le loro richieste ed attendono risposte, servizi, ascolto. Ciò ha significato per ANCI Lombardia aumentare gli investimenti ed i servizi, in termini qualitativi oltre che numerici. I dati del Report attestano infatti una serie di conferme, cui si sono aggiunte molte novità: l'incremento della comunicazione esterna e degli strumenti di informazione, l'aumento progressivo di circolari, pareri ed osservazioni, la firma di importanti Protocolli d'Intesa, i tanti momenti convegnistici e quelli formativi.

In questa direzione citiamo volentieri il rilancio di Ancitel Lombardia, su cui abbiamo insistito credendo fortemente nello strumento come un valore aggiunto al sistema: il bilancio è senz'altro positivo. Solo per limitarci alle voci più importanti che lo caratterizzano, ricordiamo il radicale rinnovamento di Strategie Amministrative, che oggi è una rivista moderna, apprezzata, dinamica e godibile anche per i non addetti ai lavori. Ma segnaliamo anche il cambio di immagine di ANCI Lombardia, il sito internet, rivisitato dai primi mesi del 2009 ed oggi punto di riferimento aggiornato ed esaustivo sull'interno sistema ANCI Lombardia. La stessa edizione annuale di RisorseComuni evidenzia stili e contenuti più accattivanti, al passo con i tempi e le esigenze di una pubblica amministrazione meno burocratizzata, più efficiente e snella. Ultima della serie in ordine di tempo, la nuova newsletter di ANCI Lombardia intende qualificarsi come contenitore efficace, puntuale nell'uscita ed orientato al lettore-navigatore.

Per questo ANCI Lombardia si presenta oggi come un'associazione radicata, apprezzata e versatile, impegnata su molti fronti nella valorizzazione dei Comuni e nell'aiuto a risolvere i loro problemi. Una crescita del lavoro - lo dicono i numeri contenuti nel Report - cui ha fatto seguito un aumento di credibilità e di fiducia dei nostri partners istituzionali, oltre ad un indubbio miglioramento dell'immagine pubblica.

Ne siamo orgogliosi e crediamo che il grande merito, unito ad un ringraziamento non di circostanza, sia da ascrivere al lavoro dei Dipartimenti e dei Gruppi, ai moltissimi amministratori - sindaci, assessori, consiglieri, oltre ai nostri esperti e collaboratori - che si sono prodigati con encomiabile impegno, mettendo a disposizione dell'Associazione le proprie competenze per contribuire ad orientare le scelte e assumere le nostre posizioni. I Dipartimenti, in particolare, hanno lavorato con assiduità e lungimiranza nel quinquennio: di questo siamo particolarmente grati ed onorati.

Con queste premesse, certamente il presente di ANCI Lombardia non può che confortare tutti noi e stimolare ulteriormente il lavoro futuro dell'Associazione



**Lorenzo Guerini**  
Presidente  
ANCI Lombardia



**Giulio Gallera**  
Vice Presidente  
ANCI Lombardia



**Achille Taverniti**  
Vice Presidente  
ANCI Lombardia

## IL MESSAGGIO DEL SEGRETARIO GENERALE

ANCI Lombardia è ormai un sistema complesso, molto cresciuto nel corso degli anni per rispondere fondamentalmente ad una duplice esigenza: rappresentare i Comuni lombardi nel confronto con la Regione ed il Governo nazionale, fornire ai Municipi un supporto per la propria attività istituzionale.

Grazie alla capacità di guida dei propri organi dirigenti, all'impegno appassionato di tanti amministratori e funzionari comunali nei diversi Dipartimenti di lavoro, al prezioso contributo della professionalità di consulenti, al lavoro dei coordinatori, della struttura amministrativa e del Vice Segretario, l'associazione ha cercato sempre più nel tempo di rispondere alle tante questioni sollevate dai Comuni, avanzando proposte in merito a temi fondamentali come il welfare, l'autonomia finanziaria, l'istruzione, l'ambiente e il territorio, il commercio. Perché, - lo sappiamo bene - il cittadino guarda al proprio Comune non solo come all'istituzione più vicina. Lo intende anche e soprattutto come il livello dello Stato da cui ottenere risposte puntuali ai bisogni ed avere garanzie sulle aspettative future: onore ed oneri enormi, che spesso oltrepassano le attuali competenze e gli strumenti dell'Ente.

Abbiamo cercato così di essere vicini a chi ha vissuto l'esperienza di amministratore, rappresentandone i problemi e promuovendo l'immagine del Comune, ma soprattutto impegnandoci per ottenere strumenti e risorse da offrire ai nostri associati.

In Lombardia ci sono 1.546 Comuni, da quello di poche decine di abitanti sino alla Metropoli: realtà diversissime, che hanno bisogno di risposte diverse. Ad ANCI Lombardia aderiscono, a fine agosto 2009, ben 1.378 comuni, oltre l'89% dei comuni Lombardia, tra cui tutti i capoluoghi di Provincia. Abbiamo svolto un lavoro molteplice, non sempre conosciuto e riconosciuto, mettendo al centro l'autonomia dell'associazione e le ragioni dei Comuni. Anche da

qui è nata l'idea di costruire un Report delle attività di questi anni, in una forma semplificata e con un taglio divulgativo.

Oltre all'impegno ed al lavoro "istituzionale" dell'Ufficio di Presidenza e dei Dipartimenti, segnalo volentieri l'impegno sul Servizio Civile, la formazione e i preziosi lavori di ricerca a cura di Ancitel Lombardia, la rivista "Strategie Amministrative" completamente rinnovata ed il rapporto con le aziende sanitarie attraverso Federsanità Lombardia, come elementi che testimoniano la notevole crescita del sistema ANCI di questi anni. Abbiamo infine voluto migliorare la comunicazione con l'obiettivo di renderla più efficace e snella, ristrutturando il sito web ([www.anci.lombardia.it](http://www.anci.lombardia.it)) e creando una newsletter.

Ora ci attendono nuove sfide. Per vincerle dobbiamo essere capaci di coinvolgere sempre maggiormente le energie presenti nei Comuni lombardi, mettendo in rete informazioni e trovando nuovi modi con cui poter partecipare alle loro attività.

Siamo pronti per farlo.



**Pier Attilio Superti**  
Segretario Generale  
ANCI Lombardia

## GUIDA ALLA LETTURA DEL REPORT

Questa nuova edizione del Report di ANCI Lombardia segue la precedente pubblicazione, relativa al quadriennio 2000 - 2004 ed intende tracciare un quadro completo e il più possibile comprensibile anche ai 'non addetti ai lavori' della multiforme attività dell'Associazione.

La recente, lieta occasione del 30° compleanno festeggiato nel dicembre 2008 al Teatro Ponchielli di Cremona ha dato origine ad un'attenta serie di analisi interne, che hanno consentito la raccolta dei dati e suggerito la redazione, in uno stile efficace e moderno, del presente lavoro, che ora viene offerto a chiunque voglia conoscere da vicino una realtà associativa radicata e forte, che oggi riunisce l'89% dei Comuni lombardi.

Il Report è dunque riepilogativo di una serie di numeri ed informazioni dettagliate sulle attività, interne ed esterne, dell'Associazione, con uno sguardo all'evoluzione cronologica degli ultimi cinque anni ed un taglio divulgativo, che possa dunque essere apprezzato non solo dagli Amministratori locali cui principalmente è diretto, ma anche dai cittadini 'comuni', le persone cioè che ogni giorno si pongono in relazione con i Municipi tramite le loro aspettative, i problemi e le richieste d'intervento che costituiscono la 'ragion d'essere' del lavoro quotidiano dei Comuni stessi e dell'ANCI.

Dal punto di vista contenutistico, ad una prima parte storico-statistica, in cui si chiarisce l'identità dell'Associazione (anche in prospettiva storica, che risulta quasi 'dovuta' visto il recente compleanno istituzionale), fanno poi seguito le sezioni centrali, ricche di notizie e numeri, espressi anche con grafici e tabelle per una miglior visualizzazione, sulle attività del quinquennio 2005-2009 del 'sistema ANCI Lombardia': un insieme, cioè, di attori che svolgono ciascuno funzioni precise nel contesto regionale che resta il riferimento d'obbligo per l'Associazione.

Alle sezioni centrali segue - ed è un altro elemento di novità della presente edizione - l'approfondimento su un tema che ci è parso assai interessante per cogliere l'ampiezza e la qualità del lavoro svolto da ANCI: il delicato ed importante ruolo che sta svolgendo in tema di Servizio Civile Volontario dei ragazzi lombardi, che hanno l'occasione di essere formati e svolgere funzioni

davvero rilevanti per le proprie comunità locali, portando un contributo prezioso di idee, freschezza e motivazioni utilissimi agli Enti che se ne giovano.

Il Rapporto è corredato da immagini dei Comuni lombardi e fotografie che illustrano alcuni importanti momenti vissuti dall'Associazione nel quinquennio, a testimonianza e ricordo dei protagonisti.

*Un particolare e sentito ringraziamento a quanti, a vario titolo e con encomiabile puntualità, hanno collaborato alla miglior stesura del Rapporto: Luciano Barocco, Luigi Chiatante, Egidio Longoni, Giada Mantegazza, Ferruccio Pallavera, Carlo Poggio, Lauro Sangaletti, oltre che naturalmente ai due 'eretici' Massimo Ferrandi e Roberto Parisi, al Segretario Generale Pierattilio Superti ed al suo 'Vice' Rinaldo Redaelli per l'assistenza e la disponibilità di questi mesi.*

A tutti, buona lettura!

**Il curatore**  
**Andrea Bruni**



# A.N.C.I. Lombardia: chi siamo

## STORIA ED IDENTITÀ DELL'ASSOCIAZIONE A TRENT'ANNI DALLA NASCITA (1978 - 2008)

Il 14 Dicembre 2008 al teatro Ponchielli di Cremona si è celebrato un compleanno importante, quello dei 30 anni di ANCI Lombardia, l'Associazione che prese vita ufficialmente il 21 gennaio 1978 come esigenza naturale, determinata dall'avvento dei governi regionali degli anni '70 del secolo scorso, di organizzare un sistema decentrato in grado di interessare rapporti utili ai Comuni, rappresentandoli al meglio nei vari livelli istituzionali. "Da trent'anni – ha ricordato nell'occasione il Presidente Lorenzo Guerini – la nostra Associazione interpreta al meglio il proprio ruolo, dando voce e spazio alle istanze dei 1546 Comuni lombardi attualmente soci, sia in ambito regionale che nazionale. Dalla prima Assemblea, tenutasi il 21 gennaio 1978, siamo molto cresciuti ed oggi possiamo essere protagonisti di questa fase di grande cambiamento. Noi siamo la frontiera, la trincea delle istituzioni nel confronto diretto con i cittadini: senza i Comuni non è infatti possibile la coesione sociale".

Facciamo allora un passo indietro, che ci consente di leggere meglio il momento presente alla luce del passato. L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), da cui poi si organizzarono le varie ANCI regionali, ha ormai in Italia una lunga storia: venne fondata nel 1901 in un clima denso di attese e di spinte innovatrici, quando le esigenze politiche ed amministrative del Regno d'Italia e le pressioni attorno alla classe dirigente

liberale che era al governo portarono prepotentemente alla ribalta la necessità di un'organizzazione unitaria dei Comuni della penisola. Occorreva porsi, da parte delle municipalità italiane, come una forza autonoma di fronte allo Stato, per avere una capacità di contrattazione nuova nelle molte richieste che le popolazioni ponevano quotidianamente agli amministratori.

L'idea di associarsi non nasceva certo dal nulla. La prima riunione di Comuni, tutti del Nord Italia tranne Pisa, si tenne a Torino nel 1879, preparata con cura dal Sindaco Luigi Ferraris che aveva coinvolto i suoi colleghi di grandi città tra cui Venezia, Milano, Genova e Bologna. A questa ne seguirono parecchie altre, allargando il cerchio degli aderenti anche a città del centro-sud e, naturalmente, anche Roma, fino ad arrivare all'appuntamento del 30 aprile 1884, in concomitanza con la grande Esposizione nel capoluogo piemontese: a parte le grandi realtà nazionali come Roma, Torino, Napoli, le medie città emiliane di Parma, Reggio Emilia e Modena insieme a Milano diventeranno la 'culla' dell'ANCI.

Ma decisivi furono il famoso appello e l'attivismo del sindaco di Foligno, il radicale Francesco Fazi, che, eletto dall'Assemblea municipale secondo quanto previsto dalla riforma della legge municipale e provinciale di Francesco Crispi<sup>1</sup>, impresse una decisa accelerazione al movimento delle autonomie locali. Quattro i convegni di sindaci tra il 1892 ed il 1894<sup>2</sup>, che costituirono la punta

di quell'iceberg definito dal grande sacerdote ed uomo politico siciliano Luigi Sturzo (sarà Vicepresidente ANCI per quasi un decennio) "...il movimento municipalista che culminò nell'Associazione dei Comuni italiani..."<sup>3</sup>. Furono, nell'ultimo decennio del secolo XIX, le 'moderate' Torino e Firenze a prendere in mano il movimento, strappandolo per così dire dalle ali 'estreme' della sinistra che con Fazi l'avevano condotto sino ad allora, dando vita all'embrione da cui nacque l'ANCI.

L'iniziativa che, all'inizio del XX secolo, risultò decisiva fu presa a Parma e la formulazione dell'esigenza da cui mosse la lotta comunale fu esplicita: il Comune non visto liberisticamente nella mera funzione di prelievo e regolazione fiscale della società civile, che tutto riporta alla dimensione dello Stato, ma quale organismo vitale di per se stesso, con compiti sociali ben precisi nei confronti dei cittadini: i servizi scolastici, il macello comunale, la nettezza urbana, i trasporti funebri solo per citare i principali<sup>4</sup>.

L'iniziativa da Parma passò poi a Milano, perché con il suo prestigio (proprio in quel periodo cominciò ad essere definita 'capitale morale' dell'Italia) la città lombarda avrebbe potuto assicurare un maggiore successo. Dopo le delibere dei consigli municipali parmense e milanese, cui si aggiunse Pavia, dei primi mesi del 1900, seguì però uno stallo, dovuto alle perplessità e resistenze del Ministero dell'Interno. Le mobilitazioni dei Comuni, anche piccoli (le cronache del tempo segnalano l'attivissimo Comune mantovano di Bozzolo), non si arrestarono, finché il 5 Ottobre 1901 il sindaco di Milano Giuseppe Mussi comunicò che il Comitato promotore, avendo ottenuto moltissime adesioni, si sarebbe riunito a Parma: così nelle giornate del 17,18 e 19 ottobre dello stesso anno ebbe luogo nel salone del Ridotto del Teatro Regio il primo congresso nazionale. I comuni aderenti erano 1.044, di cui la maggioranza lombardi con ben 272 amministrazioni. Il primo presidente fu Giuseppe Mussi e il primo segretario Emilio Caldara.

Dopo le vicende del Ventennio e del conflitto mondiale, altra tappa fondamentale della storia dell'ANCI fu la rifondazione, che avvenne nel Convegno di Roma (6-8 settembre 1946). L'autonomismo, maturato durante la guerra di Resistenza, si tinse di colori nuovi: in particolare, si individuarono nel carattere popolare e nella partecipazione attiva di strati sempre più ampi di popolazione gli elementi nuovi su cui far leva. Prese consistenza l'autonomia partecipata, contraltare dello Stato, per concretizzare la volontà di riportare al binomio periferia-società la gestione politica della vita associata<sup>5</sup>.

Agli inizi del terzo millennio ed in una fase di cruciale avvicinamento al tanto atteso federalismo, è dunque per l'ANCI necessario portare avanti la battaglia storica di sempre, la valorizzazione di un sano spirito municipale dovrà essere il perno del nuovo sistema. Tornando perciò alle celebrazioni del trentennale di ANCI Lombardia a Cremona del dicembre 2008 da cui siamo partiti in questa piccola digressione storica, trovano luce più chiara le affermazioni dei partecipanti, quell'"età straordinaria" citata dall'allora sindaco di Cremona Giancarlo Corada, una sorta di nuovo e moderno appello lanciato agli interlocutori istituzionali a ricordarsi del ruolo imprescindibile delle autonomie locali, al di là dei problemi contingenti del momento (le leggi finanziarie 'centralistiche' ed i continui tagli di risorse alle comunità locali).

Nella corso della giornata del 14 dicembre sono stati anche premiati i Presidenti e i Segretari Generali impegnati nei primi 30 anni di attività.

### Presidenti

Carlo Tognoli (dal 1978 al 1985)  
Pietro Padula (dal 1985 al 1991)  
Vittorio Sora (dal 1991 al 1995)  
Giuseppe Torchio (dal 1995 al 2004)  
Aurelio Ferrari (dal 2004 al 2005)  
Lorenzo Guerini (dal 2005)

### Segretari Generali

Luigi Tovagliari (dal 1978 al 1993)  
Giuseppe Valtorta (dal 1993 al 1999)  
Gabriele Pellegrini (dal 1999 al 2007)  
Pier Attilio Superti (dal 2007)

### Note

- 1 La riforma venne varata con la Legge 30 dicembre 1888, n°. 5965 e inquadrata in un Testo unico l'anno seguente, approvato con Regio Decreto del 10 febbraio 1889, n°. 5921.
- 2 Molto interessante ripercorrere la storia della nascita dell'ANCI e delle rivendicazioni di autonomia dei Comuni italiani nel libro di Oscar Gaspari, *L'Italia dei municipi. Il movimento comunale in età liberale (1879-1906)*, Donzelli, Roma. Dello stesso autore si veda anche *La storia dell'Associazione dei Comuni italiani*, in *"Le carte e la storia"*, 1995, n°. 2, pp. 189-193.
- 3 L. Sturzo, *Unità o centralismo statale?*, in "Il mondo", 12 maggio 1949.
- 4 Modello ispiratore fu in tal senso la «Lega dei Comuni Inglesi», al punto che nelle carte preparatorie del primo Congresso nazionale italiano risultano sia il regolamento sia il verbale dell'annuale assemblea d'oltremarica.
- 5 Il Centenario dell'ANCI venne poi celebrato ufficialmente il 19 marzo 2001, alla presenza dei Sindaci dei Comuni che nel 1901 fondarono l'Associazione presso il Teatro Regio di Parma. La cerimonia, promossa dall'ANCI e dalla Conferenza Stato-città - autonomie locali, si è svolta a Roma alla presenza del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, del Presidente del Senato Nicola Mancino, del Presidente della Camera dei Deputati Luciano Violante, del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuliano Amato, del Ministro dell'Interno Enzo Bianco.



## GLI ORGANI DIRETTIVI

Elenco riferito ai componenti uscenti

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

#### PRESIDENTE

Lorenzo Guerini

#### VICE PRESIDENTI

Giulio Gallera

Achille Taverniti

### SEGRETARIO GENERALE

Pier Attilio Superti

### VICESEGRETARIO GENERALE

Rinaldo Redaelli

### REVISORI DEI CONTI

Enrico Albergo

Monica Rossana Bellini

Luigi Mantegazza

## IL COMITATO ESECUTIVO REGIONALE

### Presidente

Lorenzo Guerini

### Componenti

Mario Anghileri

Laura Barzaghi

Paola Belcuore

Bruno Bettinsoli

Claudio Brazzoli

Fiorenza Brioni

Gian Carlo Corada

Stefano Di Martino

Giulio Gallera

Achille Lanfranchi

Gino Perferi

Achille Taverniti

Giovanni Terzi

Licia Viganò

### Segretario Generale

Pier Attilio Superti

### Componenti di Diritto:

#### Comitato Direttivo Nazionale Anci

Giacomo Bazzoni

Roberto Bruni

Sergio Garavaglia

Francesco Giordano

Letizia Moratti

Daniela Polenghi

### Componenti di Diritto: Federsanità

Antonio Mobilia

Giacomo Bazzoni

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE

### Presidente

Lorenzo Guerini

### Vice Presidenti

Giulio Gallera

Achille Taverniti

### Segretario Generale

Pier Attilio Superti

### Componenti

Vincenzo Alfieri

Mario Anghileri

Andrea Arcai

Claudio Armati

Gianfranco Baldassarre

Laura Barzaghi

Giacomo Bazzoni

Paola Belcuore

Franco Belingheri

Federica Bernardi

Ivano Bernasconi

Giancarlo Berton

Bruno Bettinsoli

Franco Boccalini

Anna Bonini

Claudio Brazzoli

Fiorenza Brioni

Francesca Bruschi

Domenico Cangelli

Claudio Ceravolo

Giuseppe Chiari

Ivan Chiodini

Giacomo Ciapponi

Antonio Colombo

Giancarlo Corada

Angelo Cremaschi

Vincenzo D'Avanzo

Vincenzo De Sena

Stefano Di Martino

Luigi Elisetti

Michele Faglia

Domenico Finiguerra

Filippo Fronterre

Gerardo Fumagalli

Sem Galbiati

Maria Alessandra Gallone

Piergiulio Gelosa

Monica Gibillini

Mauro Guerra

Achille Lanfranchi

Marco Marchi

Fabio Meroni

Vittorio Milesi

Giorgio Oldrini

Manfredi Palmeri

Carlo Panzera

Angelo Penati

Gino Perferi

Giuliana Pezzi

Pierluigi Rimoldi

Marco Rocchini

Giuseppe Rossetti

Enrico Rossi

Fabrizio Sala

Tiziana Sala

Pietro Segalini

Angiolino Serpelloni

Sandro Sisler

Giuseppe Superti

Fabrizio Taricco

Giovanni Terzi

Giuseppe Trespidi

Fabrizio Venturini

Licia Viganò

Ezio Zani

### Componenti di Diritto: Federsanità

Antonio Mobilia

Giacomo Bazzoni

### Componenti di Diritto: Sindaci Capoluogo delle Città associate ad ANCI

Fiorenza Brioni

Stefano Bruni

Alessandro Cattaneo

Antonella Faggi

Attilio Fontana

Lorenzo Guerini

Marco Mariani

Alcide Molteni

Letizia Moratti

Adriano Paroli

Oreste Perri

Franco Tentorio

### Componenti di diritto: Consiglieri eletti in Congresso Nazionale

Laura Ardito

Stefano Bruni

Giovanni De Nicola

Lorenzo Guerini

Mauro Guerra

### Altri Componenti di diritto, già Presidenti di ANCI Lombardia:

Carlo Tognoli

Giuseppe Torchio

Aurelio Ferrari

### Componenti di Diritto: Consiglieri Nazionali eletti in Lombardia

Roberto Bruni

Carlo Borghetti

Giancarlo Corada

Sergio Garavaglia

Francesco Giordano

Giorgio Oldrini

Luigi Piana

Rinaldo Redaelli

Gianluigi Scanzi

Letizia Moratti

Diego Peli

Giuseppe Trespidi

Licia Viganò

Gabriele Volpe

### Altri Componenti di diritto, già Segretari Generali di ANCI Lombardia:

Luigi Tovagliari

Giuseppe Valtorta

Gabriele Pellegrini

## I DIPARTIMENTI

### AMBIENTE COMMERCIO E TURISMO ATTIVITA' PRODUTTIVE, SPORT

#### Presidente

Andrea Arcai



Andrea Arcai

#### Vice Presidente

Carlo Borghetti

#### Componenti

Claudio Armati

Diego Peli

Giovanni Terzi

Pietro Zanantoni

#### Esperti

Nino Bosco

Saverio Linguanti

Giancarlo Olivetti

Renato Cavalli

### FINANZA LOCALE, PERSONALE E SICUREZZA

#### Presidente

Massimo Pollini



Massimo Pollini

#### Vice Presidente

Tiziana Sala

#### Componenti

Luigi Mantegazza

Roberto Scanagatti

Monica Gibillini

Stefano Di Martino

#### Esperti

Alessandro Beltrami

Corrado Bonoldi

Raffaella Losito

Roberto Novelli

Marco Nocivelli

Giancarlo Penco

Elisabetta Civetta

Dario Re

Giuseppe Sala

Alberto Zanardi

## ISTRUZIONE, FORMAZIONE, CULTURA E COMUNICAZIONE

**Presidente**  
Lorenzo Brocca

**Vice Presidente**  
Francesca Bruschi

### Componenti

Giovanna Benini  
Vincenzo Bongiorno  
Alessandra Gallone

### Esperti

Paolo Bianco  
Giorgio Franchi



Lorenzo  
Brocca

## LAVORI PUBBLICI, POLITICHE DEL TERRITORIO E POLITICHE ABITATIVE

**Presidente**  
Achille Taverniti

**Vice Presidente**  
Carlo Giudici

### Componenti

Mario Anghileri  
Mario Soldano  
Alessandro Sisler  
Giovanni Illuzzi

### Esperti

Giacomo Beretta  
Alberto Fossati  
Filippo Fronterre  
Giovanni Mariotti



Achille  
Taverniti

## PICCOLI COMUNI, UNIONI COMUNALI E FORME ASSOCIATIVE

**Presidente**  
Mauro Guerra

**Vice Presidente**  
Giuliana Pezzi



Mauro Guerra

### Componenti

Pierachille Lanfranchi  
Luigi Elisetti  
Angelo Cremaschi  
Vittorio Sartirana  
Paola Belcuore  
Giancarlo Ogliari

Mirella Zanini  
Giancarlo Berton  
Guido Bussi  
Giacomo Ciapponi

### Esperti

Sergio Mina

## POLITICHE SOCIALI E WELFARE

**Presidente**  
Giacomo Bazzoni

**Vice Presidente**  
Francesco Triscari

### Componenti

Claudio Brazzoli  
Giulio Morandi  
Maura Ruggeri

### Esperti

Francesco Brendolise  
Fabio Nitti



Giacomo  
Bazzoni

## RIFORME ISTITUZIONALI, E-GOVERNMENT, COOPERAZIONE E POLITICHE COMUNITARIE

**Presidente**  
Bruno Bettinsoli

**Vice Presidente**  
Licia Viganò

### Componenti

Dario Allevi  
Federica Bernardi  
Paolo Campiglio  
Ivan Chiodini  
Gianni Risari

### Esperti

Giovanni Mele  
Walter Castelnovo



Bruno  
Bettinsoli

## TRASPORTI, SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA

**Presidente**  
Armando Vagliati

**Vice Presidente**  
Cesare Cerea

### Componenti

Laura Barzaghi

Domenico Congedo

Marco Menichetti

Enrico Rossi

### Esperti

Claudio Bonfanti

Marco Mazzarelli



Armando  
Vagliati

## COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI

Pier Attilio Superti  
**Coordinatore Dipartimenti:  
Piccoli Comuni e Finanza Locale**

Pier Attilio Superti



Rinaldo Redaelli



Rinaldo Redaelli  
**Coordinatore Dipartimenti:  
Ambiente e Commercio  
Lavori Pubblici  
Riforme Istituzionali  
Trasporti e Energia**

Gianpiera Vismara



Agnese Losi



Gianpiera Vismara  
**Coordinatrice Dipartimento Istruzione**

Agnese Losi  
**Coordinatrice Dipartimento  
Politiche Sociali e Welfare**

### Ufficio Segreteria

Antonella Campaci  
antonella.campaci@anci.lombardia.it

Renata Belloni  
rbelloni@anci.lombardia.it

Melania Sarappa  
posta@anci.lombardia.it

### Sede:

Piazza Duomo, 21 20121 Milano  
Tel 02 866602  
Fax 02 861629  
e-mail: [posta@anci.lombardia.it](mailto:posta@anci.lombardia.it)  
web: [www.anci.lombardia.it](http://www.anci.lombardia.it)



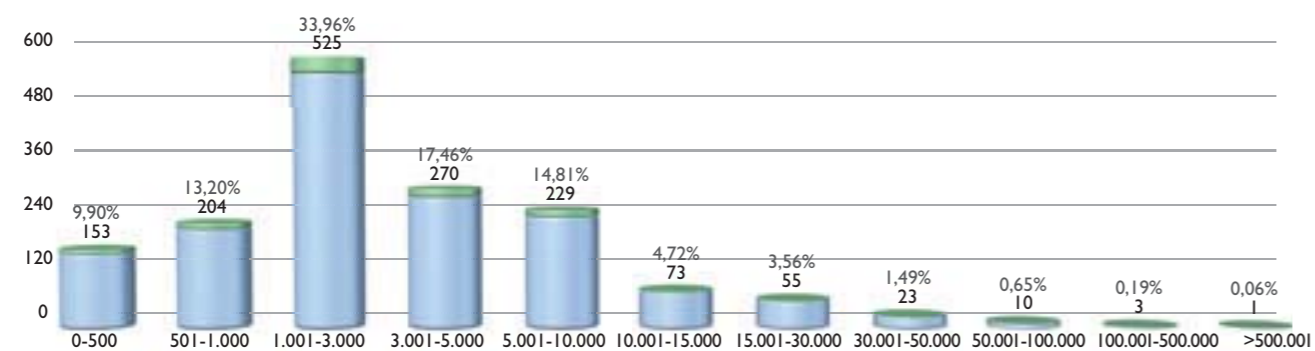
La premiazione di Aurelio Ferrari,  
Presidente ANCI Lombardia 2004-2005



## I COMUNI ASSOCIATI: UNO SGUARDO D'INSIEME

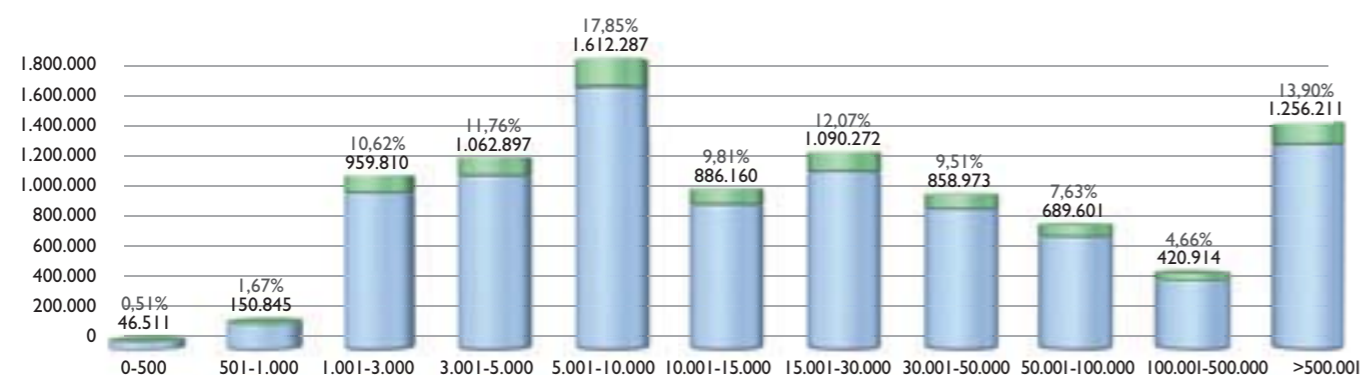
Nelle tabelle e grafici che seguono, elaborati in base alle rilevazioni di ANCI Lombardia, è illustrata la situazione statistica generale della popolazione e dei Comuni lombardi associati ad ANCI Lombardia, riferita all'estate 2009.

### Composizione per classe dei comuni lombardi



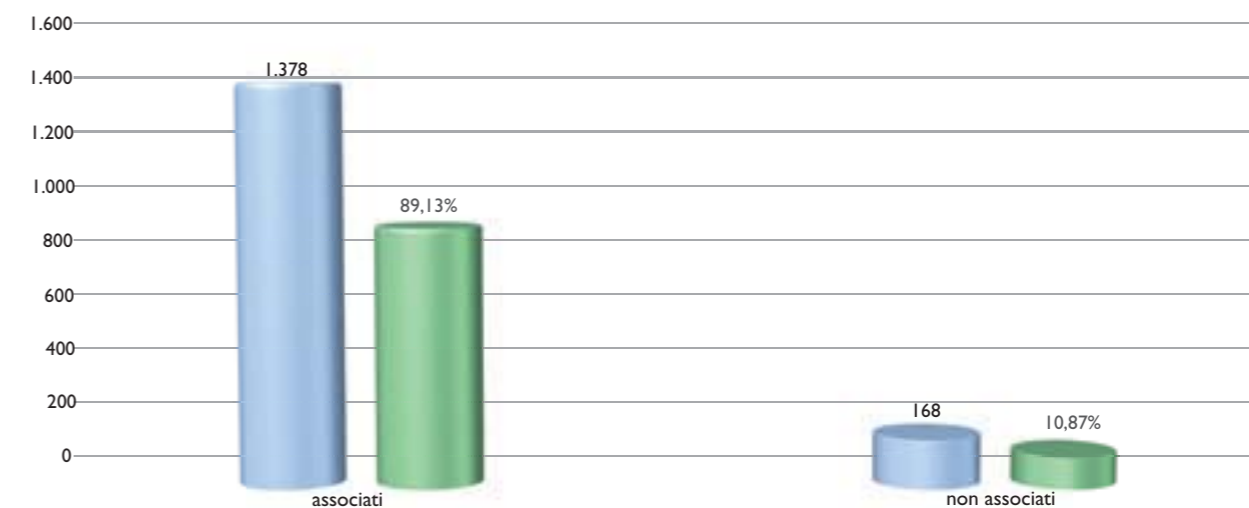
gB.1

### Composizione popolazione lombarda per classe dei comuni



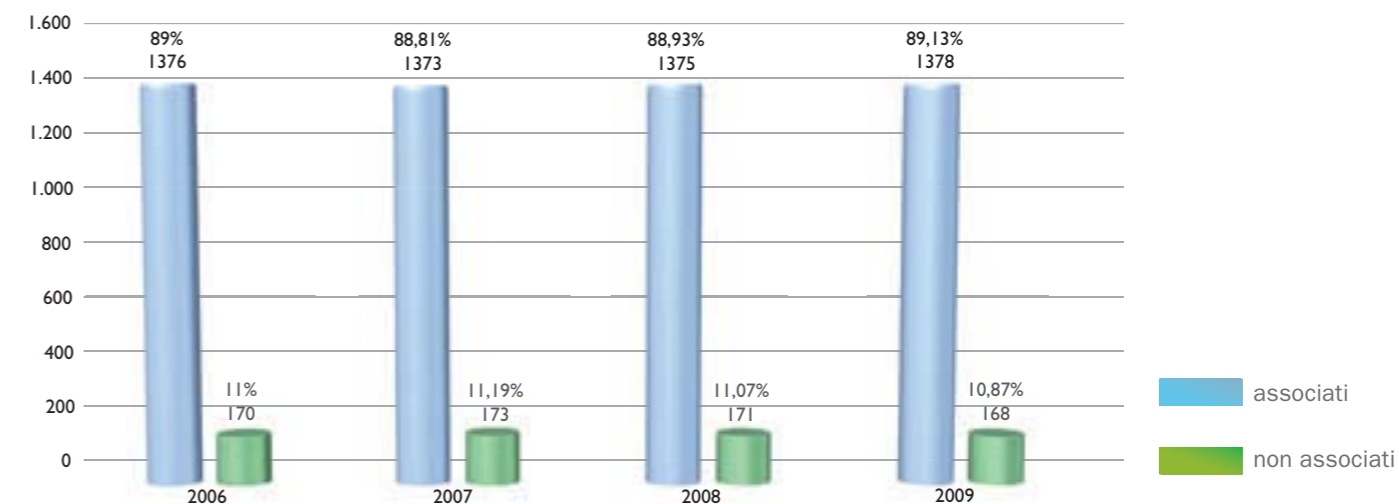
gB.2

### Associati 2009



gB.3

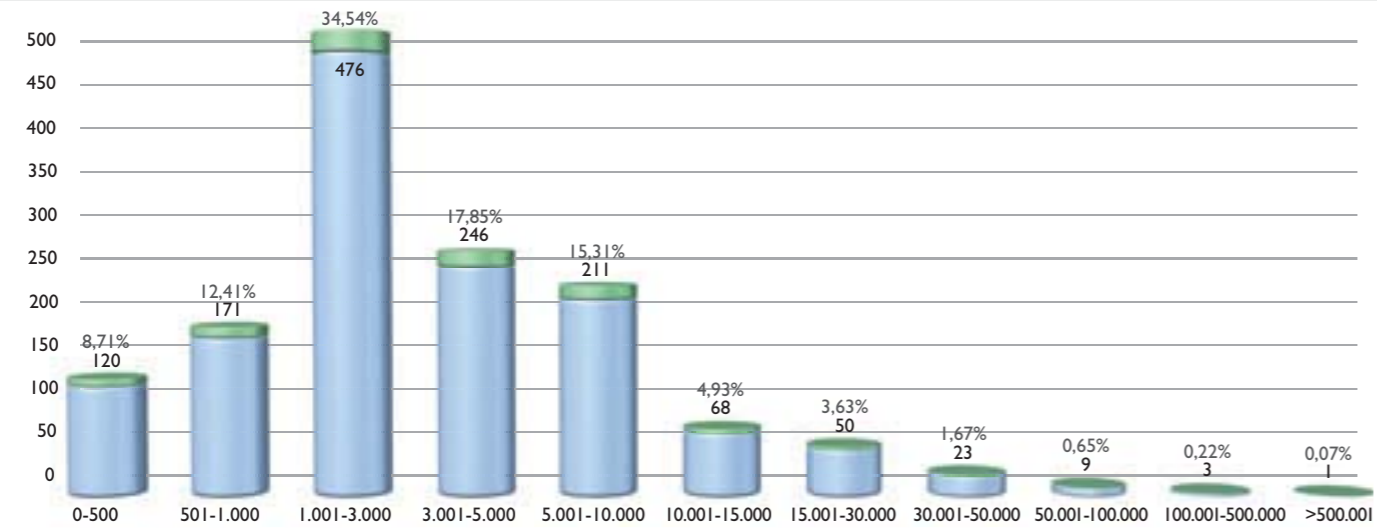
### Andamento Associati 2006-2009



gB.4

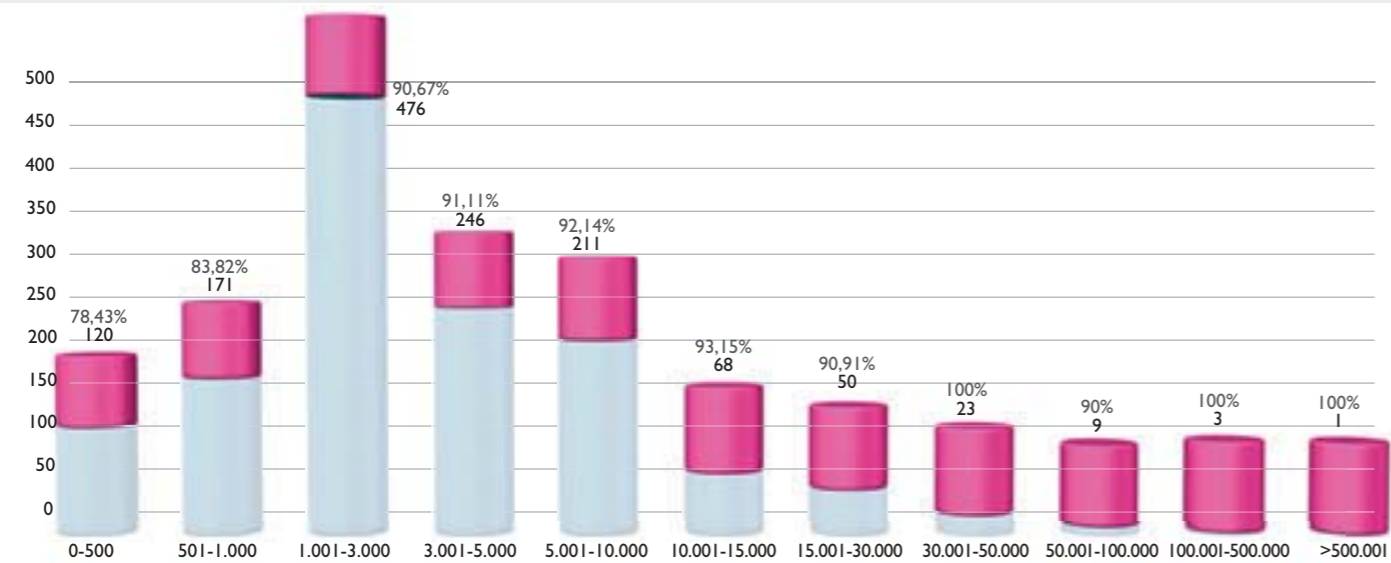
Classe comuni associati 2009

gB.5



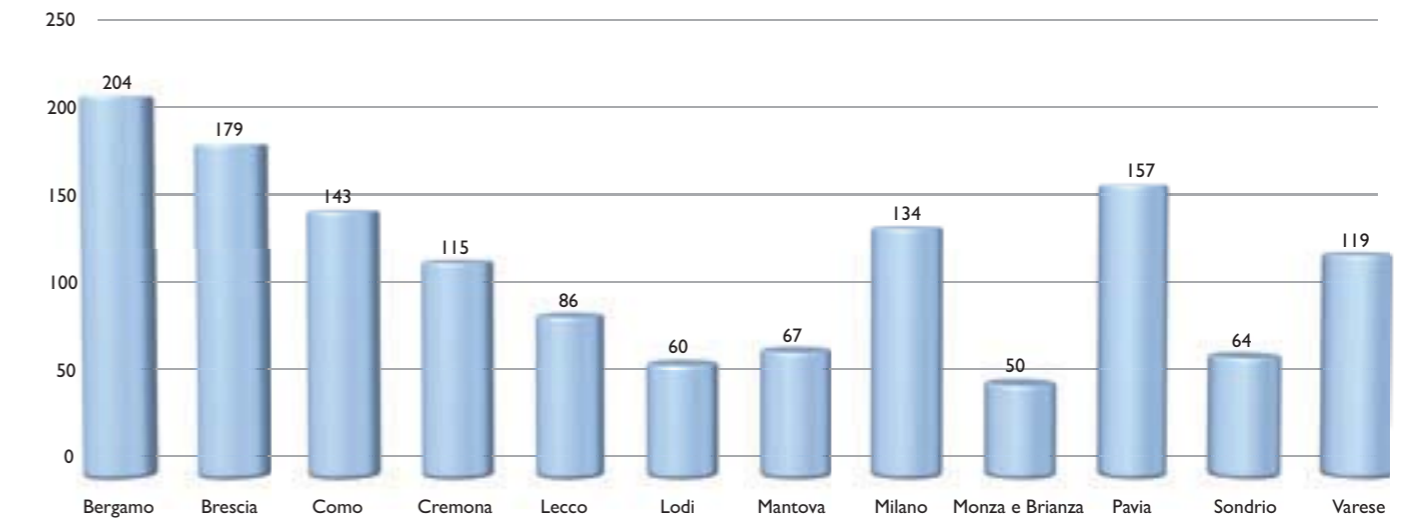
Classe comuni associati 2009 su comuni lombardi

gB.6



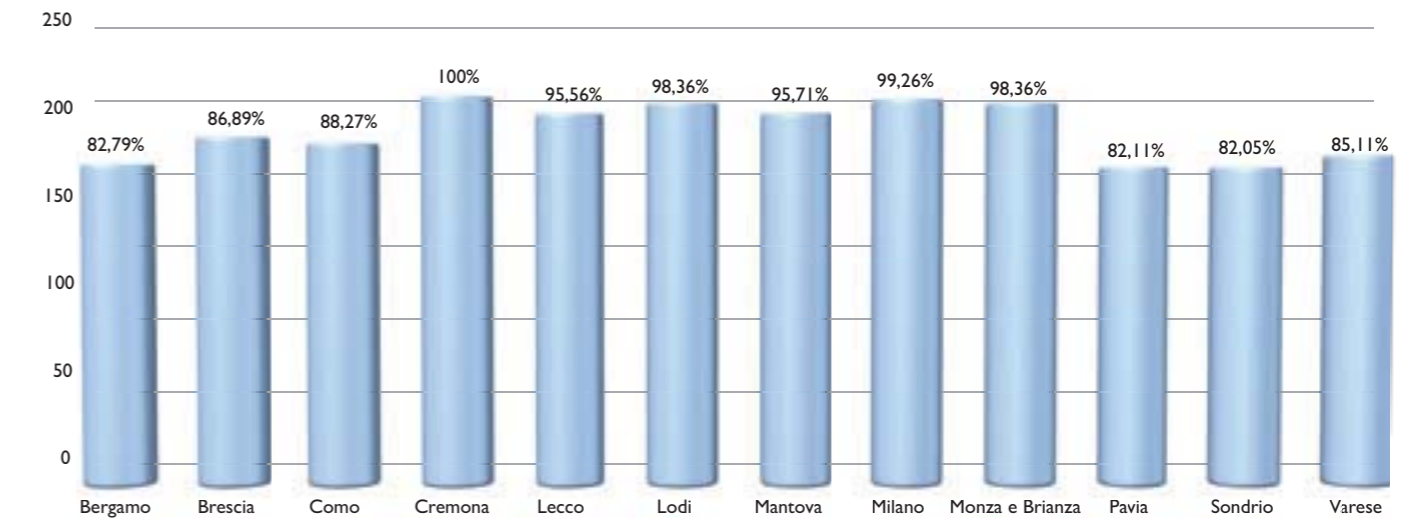
Comuni associati per provincia

gB.7



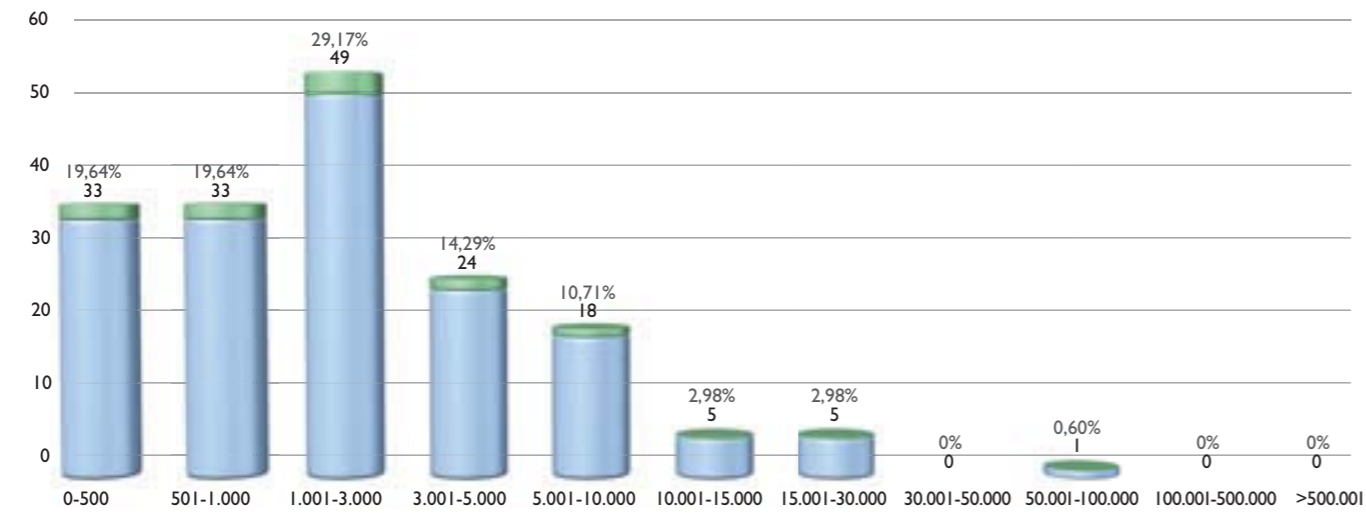
% comuni associati 2009 su comuni provincia

gB.8



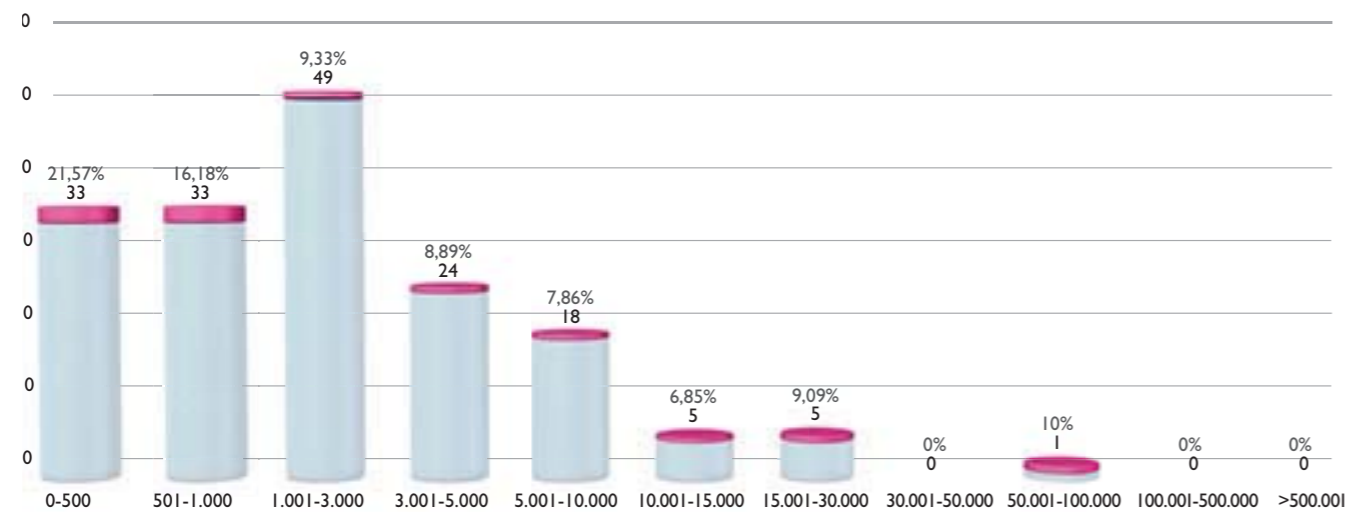
**Non associati 2009**

gB.9



**Non associati su comuni lombardi**

gB.10



Piazza del Duomo, Milano



# A.N.C.I. Lombardia 2009: Il ruolo di perno in un sistema integrato di attori

## ANCITEL LOMBARDIA

Ancitel Lombardia è la società di servizi promossa nel 1999 da ANCI Lombardia e Ancitel Spa per rispondere alle esigenze di sviluppo e innovazione della Pubblica amministrazione locale. Le sue attività riguardano la formazione, la ricerca, la consulenza sulla gestione delle Amministrazioni Locali e la realizzazione di servizi telematici ed editoriali. Dal 2002 organizza RisorseComuni, la rassegna fieristico congressuale promossa da ANCI Lombardia e dedicata all'innovazione nella Pubblica Amministrazione locale. Dal 2008 Ancitel Lombardia è editore di Strategie Amministrative, rivista di informazioni e approfondimenti per Amministratori e funzionari degli Enti Locali. Ancitel Lombardia ([www.ancitel.lombardia.it](http://www.ancitel.lombardia.it); [info@ancitel.lombardia.it](mailto:info@ancitel.lombardia.it)) ha conseguito la certificazione di qualità UNI EN ISO 9000:2000 ed è ente accreditato per la formazione presso Regione Lombardia

### Il Consiglio di Amministrazione

#### Presidente

Mauro Guerra

#### Amministratore Delegato

Francesco Cavallo

#### Direttore

Massimo Simonetta

#### Consiglieri

Stefano Candiani

Raffaele Caputo

Stefano Di Martino

Aurelio Ferrari

Giulio Gallera

Achille Taverniti

Licia Viganò

## ATTIVITÀ PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE

### Seminari

I seminari attivano un canale di aggiornamento continuo sui cambiamenti che si registrano nel contesto comunale e in quello delle altre organizzazioni pubbliche. Gli incontri seminariali, di una giornata, sono organizzati in stretta collaborazione con Anci Lombardia e si avvalgono degli interventi di esperti delle singole materie.

### Formazione

I corsi di formazione sono organizzati in più giornate, l'approccio metodologico è caratterizzato da un taglio operativo per stimolare il confronto e creare situazioni d'eccellenza sul territorio. L'esperienza formativa si attua attraverso incontri che si svolgono con una metodologia didattica integrata, che unisce soluzioni di Formazione a Distanza (FAD) a sessioni formative d'aula.

Ancitel Lombardia organizza corsi di alta formazione e specializzazione per la Pubblica Amministrazione locale in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano e l'IReF (Istituto Regionale di Formazione).

### Consulenza

Nel campo della consulenza Ancitel Lombardia affianca l'Ente Locale nella valutazione della situazione, nell'individuazione delle criticità e delle potenzialità, nella definizione degli interventi, nella realizzazione dei processi di cambiamento e nella gestione efficace del gruppo di progetto fino alla valutazione dei risultati. Le aree di collaborazione sono quelle che caratterizzano le responsabilità tipiche della Pubblica Amministrazione locale quali ad esempio: governo del territorio, lavori pubblici, servizi sociali, attività produttive, diritto allo studio, e-government, personale, gestione delle risorse economico-finanziarie.

### Ricerche

Il settore ricerche conduce indagini finalizzate allo studio approfondito di diversi aspetti che riguardano gli Enti Locali lombardi. Le metodologie di ricerca e gli strumenti di analisi utilizzati permettono una lettura

dei dati ricca ed articolata. In aree di studio specifiche Ancitel Lombardia è in grado di proporre, oltre a un confronto fra i risultati di più indagini omogenee sul piano della rappresentatività statistica, dati che derivano da rilevazioni censuarie che coinvolgono la quasi totalità delle Amministrazioni lombarde. I risultati delle ricerche mettono così a disposizione elementi preziosi per l'elaborazione di mappe e profili statistici e per la comprensione dei trend e delle fasi di cambiamento dei fenomeni. Importante in questo senso la collaborazione con l'IReR (Istituto Regionale di Ricerca).

### Comunicazione multimediale

Ancitel Lombardia lavora da anni nell'ambito della comunicazione multimediale, progettando e realizzando contenuti in ambito informativo e formativo, portali web comunali e piattaforme di formazione a distanza. Cura inoltre la progettazione, realizzazione e gestione tecnica di diversi siti per il sistema Anci Lombardia, tra cui il sito di Anci Lombardia, di Bilanci.net e di Strategie Amministrative.

### Editoria

Ancitel Lombardia è l'editore di Strategie Amministrative, il mensile che dà voce ai Comuni lombardi e che, grazie ad uno stile comunicativo accattivante e a un'innovativa veste grafica, si propone come un punto di riferimento per gli Amministratori e i dirigenti della Pubblica amministrazione locale.

## FIERAFORUM RISORSECOMUNI

RisorseComuni è la mostra/convegno promossa da Anci Lombardia ed organizzata da Ancitel Lombardia, dedicata alla gestione efficace delle risorse nella Pubblica Amministrazione Locale, di cui sono state organizzate fino ad oggi sette edizioni. L'iniziativa nel corso degli anni si è evoluta nella sua progettazione, considerando i nuovi bisogni emergenti nella PA. e nella sua struttura, affinando i sistemi di comunicazione ed i programmi dei numerosi convegni, seminari e workshop che costituiscono l'asse principale della tre giorni dell'appuntamento.

La manifestazione, in un primo periodo svoltasi presso il Fiera Milano Congressi Center, si tiene oggi presso gli spazi della Fondazione Stelline.

Le occasioni di incontro in aula prevedono la partecipazione di esperti e rappresentanti delle istituzioni, affrontano temi di rilevante attualità e le best practices presentate divengono materia di studio e fonte di idee per i partecipanti. Oltre agli eventi seminari, RisorseComuni prevede uno spazio espositivo nel quale sono presentate, da parte di aziende, enti e associazioni, soluzioni innovative per la gestione delle risorse degli Enti Locali.

Il successo della manifestazione è confermato dal sempre maggior numero di partecipanti ai diversi eventi che caratterizzano la manifestazione. L'edizione 2009 si terrà dal 17 al 19 novembre, come si evince dall'immagine di presentazione ripresa dal sito internet della manifestazione.

SEMINARI

**SISTEMA  
INTEGRATO DI  
COMUNICAZIONE  
PER LA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE  
LOCALE**

SPECIALI RIVISTA

PORTALE WEB

FIERAFORUM  
RISORSECOMUNI  
17, 18, 19 Novembre 2009

RIVISTA MENSILE  
"Strategie Amministrative"

NEWSLETTER

DIRECT MARKETING

EVENTI CULTURALI

### Edizioni di Risorse Comuni

### Cifre relative ai partecipanti

### Spazi Espositivi

Edizione 2003	3500 visitatori, 50 espositori 120 relatori, 16 convegni 25 seminari	4000 mq di superficie
Edizione 2004	5300 presenze oltre 50 seminari 300 relatori	4000 mq di superficie
Edizione 2005	6000 presenze, 50 eventi 300 relatori	4000 mq di superficie
Edizione 2006	7000 presenze, 50 seminari 300 relatori	4000 mq di superficie
Edizioni 2007 (aprile e novembre)	7000 presenze, oltre 50 seminari 300 relatori	4000 mq di superficie
Edizione 2008	7500 presenze, oltre 60 seminari più di 300 relatori	4000 mq di superficie

## Lo - C.A.L.

L'associazione senza fini di lucro, nata dalla compartecipazione tra ANCI Lombardia per i 2/3 e da Legautonomie della Lombardia per il restante 1/3, si pone come obiettivo principale la realizzazione del periodico "Strategie amministrative", sia nella versione cartacea sia in quella on line.

### Componenti

Vincenzo De Sena  
Pasqualino Di Leva  
Corrado Bonoldi  
Piergiorgio Barone

### Consiglio di Amministrazione

#### Presidente:

Pietro Riva

#### Segretario

Corrado Bonoldi

### Revisori dei conti

Lauro Gozzi  
Roberto Trovato  
Teresio Molla

## FEDERSANITÀ

A livello nazionale, Federsanità nasce grazie ad ANCI nel 1995 con l'intento di contribuire al processo di aziendalizzazione e di integrazione dei servizi. La decisione di Federsanità-Anci di costituirsi in Federazioni Regionali risponde alle esigenze di essere vicina il più possibile al territorio, coniugando le proprie iniziative alle varie specialità locali ed ai cambiamenti indotti dalle modifiche normative che pongono in capo alle Regioni le competenze in materia di Sanità.

ANCI Lombardia costituisce ufficialmente Federsanità nel 1999 come associazione volontaria di

numerose Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione e di ANCI Lombardia ed è presieduta attualmente da Antonio Mobilia.

Si pone come strumento di servizio per queste Aziende sanitarie e per i Comuni, promuovendo una cultura del dialogo e del confronto in linea con la politica di razionalizzazione e di miglioramento del servizio sanitario, per una migliore integrazione dei servizi sanitari con quelli socioassistenziali. Si compone dei seguenti organi:

### **Comitato direttivo Presidente**

Antonio Mobilia

### **Amministratore Delegato**

Giacomo Bazzoni

### **Consiglieri**

Emilio Triaca

Ambrogio Bertoglio

Carmelo Scarcella

Lorenzo Guerini

Pierfranco Maffè

Giulio Gallera

Achille Taverniti

Maria Alessandra Gallone

Aurelio Torriani

Lucia Salvato

Elena Poma

Pietro Zoia

Maurizio Amigoni

### **Collegio sindacale**

Pinuccia Rumi

Cornelio Coppini

Pier Mario Azzoni

## L'ANCI LOMBARDIA NELL'ANCI NAZIONALE

Una sempre maggior presenza di dirigenti di ANCI Lombardia negli organismi nazionali testimonia l'accresciuta considerazione che l'associazione si è conquistata in questi ultimi anni.

La vicepresidenza nazionale di Letizia Moratti, sindaco di Milano, il presidente di ANCI Lombardia Lorenzo Guerini nell'ufficio di Presidenza nazionale e nella delegazione ANCI alla Conferenza Unificata (in cui si acquisiscono i pareri dei Comuni sugli atti del Governo), la nomina di Mauro Guerra a coordinatore nazionale dei Piccoli Comuni e delle Unioni dei Comuni, la delega ai temi del welfare assegnata a Giacomo Bazzoni, presidente del Dipartimento Welfare di ANCI Lombardia, sono gli elementi di punta dell'impegno dell'Associazione nell'espressione della voce dei comuni lombardi.

Tante naturalmente le questioni trattate, ma alcune spiccano in modo particolare per la quantità e qualità degli interventi: finanza locale e patto di stabilità, attività a supporto dei piccoli comuni, presenza nel confronto col Governo per le risorse destinate alle politiche sociali. Su questi temi si è concentrato maggiormente il contributo di ANCI Lombardia alle iniziative di rilievo nazionale dell'associazione, come del resto emerge anche in altre parti del presente Rapporto (si vedano ad esempio le Circolari ed i comunicati stampa).

La Lombardia è la Regione italiana in cui si trova il maggior numero di piccoli Comuni (1.152 sotto i 5.000 abitanti), per cui più di altre da noi si è diffusa l'esperienza delle Unioni: ANCI Lombardia in

questi anni ha sostenuto fortemente la necessità di individuare nell'Unione la forma più adeguata per far crescere le esperienze di gestione associata, sempre più necessarie a rispondere ai bisogni del governo locale e delle comunità che ne sono portatrici.

I Comuni lombardi vivono quindi le difficoltà conseguenti all'introduzione delle nuove regole del patto di stabilità, fino ad arrivare alla situazione del primo semestre 2009 che costringe di fatto a non fare investimenti e non pagare le imprese, anche se sono stati fatti passi in avanti con le ultime normative. ANCI Lombardia ha rappresentato le esigenze dei Comuni virtuosi, promuovendo iniziative concrete da un lato per avanzare proposte alternative a partire dall'individuazione del patto di stabilità regionale - oggi è finalmente previsto come possibilità nella legislazione nazionale - e dall'altro chiedendo di sospendere le sanzioni nei confronti delle Amministrazioni che non hanno rispettato il patto 2009 per effettuare investimenti e pagamenti.

In tema di welfare, la presenza di ANCI Lombardia ai tavoli di discussione e concertazione ha permesso invece da un parte di conoscere le dinamiche e le tendenze nazionali in tema di politiche sociali, dall'altra di chiedere con forza finanziamenti adeguati ad affrontare i grandi temi sociali: dal sostegno al reddito delle famiglie alle situazioni di non autosufficienza delle persone.

Il tutto mettendo al centro il sostegno ed i meccanismi premianti il merito dei comuni virtuosi, che erogano servizi ed investono mantenendo un rapporto virtuoso con la spesa corrente.



Roberto Maroni, Leonardo Dominici, Mauro Guerra e Rinaldo Redaelli all'Assemblea nazionale dei Piccoli Comuni





A sin: Piazza del Duomo, Cremona  
Sopra: Castello Visconteo, Pavia



# A.N.C.I. Lombardia nei rapporti con gli interlocutori istituzionali

## I PROTOCOLLI D'INTESA CON LA REGIONE LOMBARDIA, LE ASSOCIAZIONI E I SINDACATI

Il dato è naturalmente aggiornato alla fine di Luglio 2009, per esigenze di stampa del presente volume.

Dalla fine del 2004 l'Associazione si è resa protagonista di numerosi Accordi ed Intese istituzionali, sia nei confronti della Regione Lombardia (la maggior parte) sia delle Rappresentanze sindacali e di alcune Associazioni di diritto privato. Ne riportiamo in ordine cronologico l'elenco completo, evidenziando oltre alla data anche il tema in questione.

### 14 dicembre 2004

Protocollo d'Intesa tra la Regione Lombardia e ANCI Lombardia per **l'avvio delle attività del portale Borsalavorolombardia**

### 30 dicembre 2004

Atto d'Intesa tra ANCI Lombardia, Regione Lombardia, Ispettorato territoriale del Ministero per le Comunicazioni della Lombardia, A.R.P.A. Lombardia e CO.RE.COM. (Comitato Regionale per le comunicazioni) relativo alla **ricognizione e coordinamento dei procedimenti autorizzatori per l'installazione e l'esercizio degli impianti radiotelevisivi**

### 11 febbraio 2005

Intesa Interistituzionale della Lombardia. **Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica del Sistema Lombardia**

### 10 novembre 2005

Protocollo d'Intesa tra Agenzia del Territorio ed il Coordinamento regionale lombardo per l'esercizio delle funzioni catastali da parte dei Comuni per la **sperimentazione di processi catastali**

### 3 gennaio 2006

Protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia, ANCI Lombardia e U.P.L. (Unione Provincie Lombarde) relativamente alla **“Definizione delle procedure di attuazione delle leggi regionali n. 1/2005 “Interventi di semplificazione - Abrogazioni di leggi e regolamenti regionali. Legge di semplificazione 2004” e N. 6/2005 “Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2005”.**

### 10 luglio 2006

Protocollo tra ANCI Lombardia, Sindacati ed Associazioni di categoria sulle **regole per gli appalti pubblici di servizi**

### 3 ottobre 2006

Protocollo d'intesa tra ANCI Lombardia e Legambiente Lombardia ONLUS, Comitato regionale dell'associazione Legambiente, dal titolo **“Alleanza per la qualità ambientale della Lombardia”.**

### 23 ottobre 2006

**Linee guida per la tutela e la promozione delle persone anziane** tra ANCI Lombardia, Legautonomie locali della Lombardia e Rappresentanze sindacali SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL Lombardia

### 19 gennaio 2007

Protocollo d'Intesa tra ANCI Lombardia e Regione Lombardia su **“Promozione e diffusione territoriale di misure di agevolazione in materia di fiscalità locale (ICI – TARSU) per le famiglie numerose”**

### 8 marzo 2007

Protocollo d'Intesa tra gli **enti di promozione sportiva** formalmente operanti in Regione Lombardia (SI, UISPAICS, US-ACLI, ASI, ACSI, CSAIN, OPES, LIBERTAS, CSEN, ENDAS, MSPI, SPORT PADANIA, FIAMMA, ANSPI, PGS) ed ANCI Lombardia

### Giugno 2008

Protocollo d'Intesa Regione Lombardia - ANCI Lombardia per lo **sviluppo ed il miglioramento dei servizi locali, la definizione di accordi per la collaborazione interistituzionale, la diffusione e condivisione delle informazioni, il sostegno ai processi di innovazione nella P.A., la diffusione di strutture telematiche in grado di creare reti locali**

### 30 settembre 2008

Convenzione tra Comune di Milano e ANCI Lombardia per **collaborare nella definizione, attivazione e gestione di specifiche iniziative**

### 3 novembre 2008

**Convenzione per l'istituzione della “Scuola degli Enti locali”** tra I.RE.F. (Istituto Regionale di Formazione per l'Amministrazione pubblica), I.RE.R. (Istituto Regionale di Ricerca), Università degli Studi Milano Bicocca e ANCI Lombardia

### 12 novembre 2008

Accordo di collaborazione tra ANCI Lombardia e Regione Lombardia per la **sperimentazione e progressiva attuazione del sistema informativo MUTA – Modello Unico Trasmissione Atti – presso i Comuni lombardi**

### 24 novembre 2008

Protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia, ANCI Lombardia e U.P.L. (Unione Provincie Lombarde) per la costituzione del **“Tavolo permanente per il Federalismo fiscale lombardo e il patto di stabilità territoriale”**

### 25 novembre 2008

Intesa tra ANCI Lombardia e Rappresentanze sindacali SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL Lombardia sui **criteri e le linee di fondo che devono ispirare le azioni di ammodernamento delle P.A. territoriali**

### 27 novembre 2008

Convenzione tra ANCI Lombardia ed Agenzia delle Entrate - Direzione regionale della Lombardia - per **individuare le modalità, le soluzioni e gli strumenti intesi a favorire l'effettiva partecipazione dei Comuni lombardi alla lotta all'evasione fiscale**

### 13 marzo 2009

Protocollo d'Intesa fra ANCI Lombardia e A.N.DI.G.E.L. (Associazione Nazionale Direttori generali degli Enti Locali) per intraprendere iniziative comuni per l'attuazione delle finalità indicate nei rispettivi statuti, anche tramite la definizione comune di un'efficace programmazione delle attività che, a tal fine, saranno promosse

### 16 marzo 2009

**Contrattazione sociale territoriale:** Intesa tra ANCI Lombardia e Rappresentanze sindacali CGIL, CISL, UIL Lombardia - SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL Pensionati Lombardia

### 3 giugno 2009

Protocollo d'Intesa riguardante la **riforma della Pubblica amministrazione locale** tra ANCI Lombardia, A.C.B. (Associazione Comuni Bresciani) e Assovighenzi (Associazione nazionale professionale di categoria dei Segretari comunali e provinciali "G.B. Vighenzi")



Lorenzo Guerini e Roberto Formigoni firmano un Protocollo d'Intesa

## I PARERI E LE OSSERVAZIONI ALLE LEGGI REGIONALI

Nutrita anche la serie di pareri ed osservazioni espresse dall'Associazioni rispetto alle Leggi regionali. L'elenco seguente ne dà conto in ordine cronologico:

### ANNO 2005

#### 20.04.2005

Parere sulla mancata assegnazione delle risorse umane necessarie a soddisfare la domanda di tempo-scuola presentata dalle famiglie

#### 20.09.2005

Osservazioni di ANCI Lombardia sul PRS e DPEF Regione Lombardia da parte dell'ANCI Nazionale

### ANNO 2006

#### 31.01.2006

Osservazioni alle proposte di L.R. N. 0125 e N. 0130: norme per l'insediamento e la gestione di centri di telefonia in sede fissa "PHONE CENTER"

#### 21.02.2006

Osservazioni di ANCI Lombardia al P.D.L. N. 120 di modifica della L.R. 26/2003

#### 13.04.2006

Emergenza abitativa: la proposta di ANCI Lombardia per un piano di lavoro

#### 22.05.2006

Osservazioni dei Rappresentanti ANCI Lombardia, Maura Ruggeri e Ethel Moreno, partecipanti al gruppo di lavoro relativo al Fondo sostegno affitto 2006

#### 06.07.2006

Osservazioni di ANCI Lombardia sul DPEF della Regione Lombardia per il triennio 2007/2009

#### 07.07.2006

Osservazioni di ANCI Lombardia al documento relativo al PRERP 2006-2008

#### 11.07.2006

Osservazioni al P.D.L. N. 120 di modifica della L.R. 26/2003.

#### 11.07.2006

Osservazioni al P.D.L. N. 0150: Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio di Lombardia

**20.07.2006**

Osservazioni al PDA 77 “Programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008. Audizione del 20 luglio 2006

**01.08.2006**

Osservazioni al II° Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica

**26.10.2006**

Parere sulla proposta della Direzione Generale Istruzione della Regione Lombardia su: Economia finanziamenti ex L. 62/2000

**12.12.2006**

Osservazioni di ANCI LOMBARDIA sulla manovra di bilancio 2007/2009 della Regione

**ANNO 2007****09.01.2007**

Proposte del Dipartimento Istruzione, Formazione, Cultura e Comunicazione di ANCI Lombardia alla Regione Lombardia in merito al PDL Istruzione, di imminente pubblicazione

**31.01.2007**

Osservazioni ANCI Lombardia sul PDL 0199 “Normativa in materia di orari degli esercizi commerciali della Regione Lombardia”

**08.03.2007**

Osservazioni ANCI Lombardia sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di commercio, ex art. 5 L.R. 1/2007

**03.04.2007**

Attribuzione alla Regione Lombardia di ulteriori forme e condizioni di autonomia ex ART.116 COST

**13.04.2007**

Note ed Osservazioni di ANCI Lombardia al D.D.L. “Delega al Governo per l’attuazione dell’art. 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione, per l’istituzione delle Città metropolitane e per l’ordinamento di Roma capitale della Repubblica, disposizioni per l’attuazione dell’articolo 118, commi primo e secondo della Costituzione e delega al Governo per l’adeguamento delle disposizioni in materia di enti locali alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3”

**19.06.2007**

Proposta di legge al Parlamento n. 40

**29.06.2007**

Osservazioni al DPEFR 2008/2010, con particolare riferimento al punto 1.2 “Devoluzione e federalismo fiscale”

**07.07.2007**

Osservazioni sulla normativa regionale in materia di commercio su aree pubbliche

**11.10.2007**

Osservazioni di ANCI Lombardia al nuovo Statuto regionale

**29.11.2007**

Considerazioni finali di ANCI Lombardia in merito alla DCR 5755 del 31/10/2007 sugli indirizzi per i pubblici esercizi

**14.12.2007**

Parere sulla semplificazione amministrativa in materia di commercio, in attuazione delle L.R. n. 1 e 8 del 2007

**18.12.2007**

Osservazioni al testo della bozza dello Statuto della Regione Lombardia

**ANNO 2008****10.01.2008**

Richiesta di valutazione di un contributo da parte degli operatori della scuola

**31.01.2008**

Parere di ANCI Lombardia: PDL sul commercio su aree pubbliche

**31.01.2008**

Emendamenti ANCI-UPL al PDL 292 “Statuto d’Autonomia della Lombardia”

**04.02.2008**

Emendamenti al PDL 292 “Statuto d’Autonomia della Lombardia” sulla pari opportunità uomo-donna

**03.04.2008**

Richiesta del programma lavori in seguito all’approvazione del documento “iLombardia”.

**12.06.2008**

Parere sul progetto di Legge riguardante lo spettacolo viaggiante

**29.06.2007**

Osservazioni al DPEFR 2008/2010

**22.07.2008**

Osservazioni al testo dell’ultima bozza di deliberazione di Giunta Regionale al fine di ottemperare agli artt. 146 e 159 D.Lgs. n. 42/04

**09.07.2008**

Osservazioni di ANCI Lombardia al PDL n.0154

**01.08.2008**

Proposte di ANCI Lombardia per le persone con disabilità - Il “progetto di vita”

**22.09.2008**

Osservazioni di ANCI Lombardia sul provvedimento regionale per i mercati dei produttori agricoli

**10.10.2008**

Parere di ANCI Lombardia sulla revisione degli ordinamenti scolastici

**05.11.2008**

Appunti sul Piano paesaggistico regionale

**19.11.2008**

Osservazioni di ANCI Lombardia relative al PDL 342 “Modifiche a leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica”



**10.12.2008**

Osservazioni di ANCI Lombardia sul progetto di Bilancio di Previsione 2009 della Regione

**16.12.2008**

Parere di ANCI Lombardia sulla proposta della Regione di modifiche alla normativa sulla vendita congiunta ingrosso-dettaglio

**ANNO 2009****16.02.2009**

Osservazioni di ANCI Lombardia alla proposta di regolamento applicativo della L.R. 19/08 sull'associazionismo comunale

**20.02.2009**

Osservazioni di ANCI Lombardia alle schede di indirizzo presentate al Tavolo tecnico per EXPO 2015

**27.02.2009**

Osservazioni sul PDL 289 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette e la tutela della biodiversità regionale"

**16.03.2009**

Osservazioni di ANCI Lombardia ai PDL 316 e 369 "La somministrazione non assistita delle imprese artigiane"

**15.04.2009**

Note di ANCI Lombardia al PDL 375 "Modifica a leggi regionali e altre disposizioni in materia di attività commerciali"

**30.04.2009**

Osservazioni ANCI Lombardia al DPEFR 2010-2012

**27.05.2009**

Parere di ANCI Lombardia alla proposta di regolamento regionale: "Contributi alle unioni di comuni lombarde e alle comunità montane e incentivazione alla fusione dei piccoli comuni, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19"

**26.06.2009**

Osservazioni al PDL 392 "Azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia"

**03.07.2009**

Osservazioni al PDL 384 "Modifica all'art. 3 della L. R. 21/00" sull'orario di apertura delle farmacie

**07.07.2009**

Considerazioni sul Decreto Ministeriale del 17.06.2009

**07.07.2009**

Osservazioni ANCI Lombardia al DPEFR 2010-2012

## LA NASCITA DELLA SECONDA CAMERA REGIONALE E LA SOSTITUZIONE DELLA CONFERENZA REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI CON IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI (C.A.L.)

Per meglio comprendere l'importanza che il Consiglio delle Autonomie Locali avrà nei prossimi anni, il ruolo e le competenze della massima rappresentanza Istituzionale territoriale delle Autonomie Locali e funzionali, occorre ripercorrere brevemente la storia della Conferenza delle Autonomie e la relativa evoluzione nel nuovo Statuto d'Autonomia Regionale. Un percorso lungo e laborioso che, attraverso il sostegno tecnico-operativo alle attività della Conferenza delle Autonomie, con la partecipazione diretta ai lavori della Commissione Regionale Speciale Statuto e le osservazioni proposte dal Dipartimento Riforme Istituzionali e dagli Organi Direttivi, ha visto ANCI Lombardia offrire un determinante contributo alla rappresentanza delle istanze del sistema dei Comuni nella costruzione della nuova Legge Statutaria Regionale, che all'art. 54 prevede la costituzione del Consiglio delle Autonomie Locali.

### La conferenza regionale delle Autonomie Locali in Lombardia

La Conferenza delle Autonomie, organismo istituzionale che riunisce Enti Locali ed Enti territoriali della Lombardia, è stata istituita con Legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2000 e nella sua attuale composizione rimarrà in carica sino alla nascita della prossima legislatura regionale dove sarà sostituita dal Consiglio delle Autonomie. La Conferenza delle Autonomie svolge compiti consultivi e propositivi, ponendo a base della propria azione i principi di collegialità, efficacia e trasparenza. Ne fanno parte:

- i Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia;
- i Presidenti delle Province della Lombardia;
- otto Sindaci di Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti;
- dodici Sindaci di Comuni con popolazione inferiore a quindicimila abitanti;
- quattro Presidenti di Comunità montane;
- i Presidenti di ANCI Lombardia, UPL e UNCEM (delegazione regionale dell'Unione Nazionale Comuni Comunità ed Enti Montani);
- il Presidente dell'Unione regionale delle

Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

- i Presidenti delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);
- tre Rettori delle Università Lombarde designati dalla conferenza dei Rettori;
- tre rappresentanti delle Autonomie Scolastiche tra cui il sovrintendente regionale alla pubblica istruzione;

In questi anni, seppur a detta di molti i risultati non sono stati brillanti, va ad ogni modo riconosciuto che la Conferenza e le sue articolazioni interne previste dal Regolamento, (il "Tavolo Tecnico" e l'"Ufficio di Presidenza"), hanno lavorato in collaborazione con le strutture sia della Giunta regionale che del Consiglio e, grazie anche al supporto di ANCI Lombardia, hanno garantito il proprio contributo nella definizione dell'azione regionale.

### Il nuovo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia

In ragione alla necessità di adempiere agli obblighi costituzionali sanciti dalla modifica del Titolo V della seconda parte della Costituzione che riguarda il Sistema delle Autonomie, il Consiglio regionale della Lombardia ha intrapreso un iter legislativo, iniziato il 5 dicembre 2006 con l'istituzione di un'apposita "Commissione Consiliare Speciale Statuto", avente il fine ultimo di dotare la Lombardia di un nuovo "Statuto d'Autonomia".

Il 31 agosto 2008 la Legge regionale statutaria n. 1 è stata approvata, promulgata e pubblicata sul BURL (1° supplemento ordinario).

Il nuovo Statuto, tra le sue numerose e importanti novità, oltre ad una sensibilità concreta in tema di pari opportunità, coglie le richieste di una valorizzazione maggiore della cultura e della storia locale quale identità consapevole di una Regione importante per il nostro Paese.

Soprattutto apre numerose possibilità di intervento nella "governance" del territorio. L'applicazione concreta

dei principi di sussidiarietà e l'avvio di un processo di federalismo virtuoso sono gli esempi principali che consentono di comprendere le potenzialità statutarie. Uno degli snodi principali di tale sviluppo di innovazione istituzionale è la creazione di organi promotori di un raccordo fra i livelli di governo che, secondo la filosofia di pari dignità costituzionale e di equiordinazione che ha ispirato la riforma del Titolo V della Costituzione, compongono la Repubblica.

In questo percorso, ancora in pieno svolgimento, assume perciò particolare importanza la previsione contenuta nell' Art. 123, ultimo comma, della Costituzione, secondo il quale "in ogni Regione, lo Statuto disciplina il Consiglio delle Autonomie Locali, quale organo di consultazione fra la Regione e gli Enti Locali".

Inserendo nel nuovo Statuto d'Autonomia l'art. 54, anche la nostra Regione ha concluso il primo passo per attivare il proprio C.A.L. .

Il Consiglio delle Autonomie Locali nel nuovo sistema è così il primo e principale strumento di confronto e concertazione tra la Regione ed il Sistema delle Autonomie Locali, ponendosi come la sede in cui concentrare la costruzione di un confronto istituzionale paritario tra Regioni ed Enti Locali, superando ogni logica di centralismo gerarchicamente superiore o di sovraordinazione tra ordinamenti. Il nuovo "Statuto d'Autonomia della Lombardia" disegna, senza iperboli ideologiche, l'identità lombarda ed afferma come mai avvenuto sinora il principio di sussidiarietà. Con la sua approvazione si è raggiunto però solo il primo obiettivo di un percorso lungo ed impegnativo, in cui la Regione sarà impegnata nell'attuazione di quanto enunciato.

## Il Consiglio delle Autonomie Locali (C.A.L.)

Nello scenario di una prossima attività legislativa regionale conseguente alla nascita del nuovo Statuto d'Autonomia, l'istituzione del CAL attraverso una Legge specifica, supportata dal Regolamento per il suo funzionamento, è sicuramente una delle priorità.

Indubbiamente il mondo delle Autonomie Locali e Funzionali si aspetta una Legge di riferimento che, anche facendo tesoro di quanto già in essere in altre Regioni e soprattutto dell'esperienza dell'attuale "Conferenza delle Autonomie", possa attivare un Consiglio delle Autonomie Locali autorevole e veramente rappresentativo sia degli Enti che vi fanno parte sia dei cittadini lombardi.

ANCI Lombardia è dunque ancora chiamata ad esprimersi sulle soluzioni attuative relative all'art. 54 del nuovo "Statuto d'Autonomia della Lombardia", dove si enunciano i principi e le regole istitutive del CAL.

Si tratterà di evidenziare all'interno della nascente Camera delle Autonomie il ruolo rappresentativo e propositivo dell'Associazione dei Comuni - in particolare la sua capacità di relazionarsi con i rappresentanti istituzionali che saranno eletti all'interno del C.A.L. - al fine di porli in condizioni di rappresentare non solo la realtà che conoscono ed amministrano direttamente, ma anche l'insieme dei Comuni.



Piazza della Vittoria, Lodi

## CONFERENZA DELLE AUTONOMIE

### COMPOSIZIONE ELETTA NEL 2006

#### Presidente

Giancarlo Corada

#### Vice Presidente

Giulio Gallera

#### Componenti di Diritto

Tutti i Sindaci delle città capoluogo di Provincia

#### Componenti Eletti:

##### Comuni Superiori ai 15000 Abitanti

1. Liana Scundi
2. Roberto Cornelli
3. Enrico Ghioni
4. Mario Bussini
5. Adriano Alessandrini
6. Marco Pipino
7. Gino Perferi
8. Aldo Morniroli

##### Comuni Inferiori ai 15000 Abitanti

1. Massimiliano Alborghetti
2. Massimo Ottelli
3. Luigi Cella
4. Marco Desiderati
5. Luca Panzeri
6. Marco Scalvini
7. Bruno Bettinsoli
8. Rinaldo Redaelli
9. Filippo Fronterre
10. Fabrizio Taricco
11. Gianmario Fragomeli
12. Licia Viganò

### COMPOSIZIONE ATTUALE

#### Presidente F.F.

Giulio Gallera

#### Componenti di Diritto

Tutti i Sindaci delle città capoluogo di Provincia

#### Componenti Eletti:

##### Comuni Superiori ai 15000 Abitanti

1. Daniela Gasparini
2. Ariella Borghi
3. Monica Gibillini
4. Liana Scundi
5. Roberto Cornelli
6. Adriano Alessandrini
7. Marco Pipino
8. Aldo Morniroli

##### Comuni Inferiori ai 15000 Abitanti

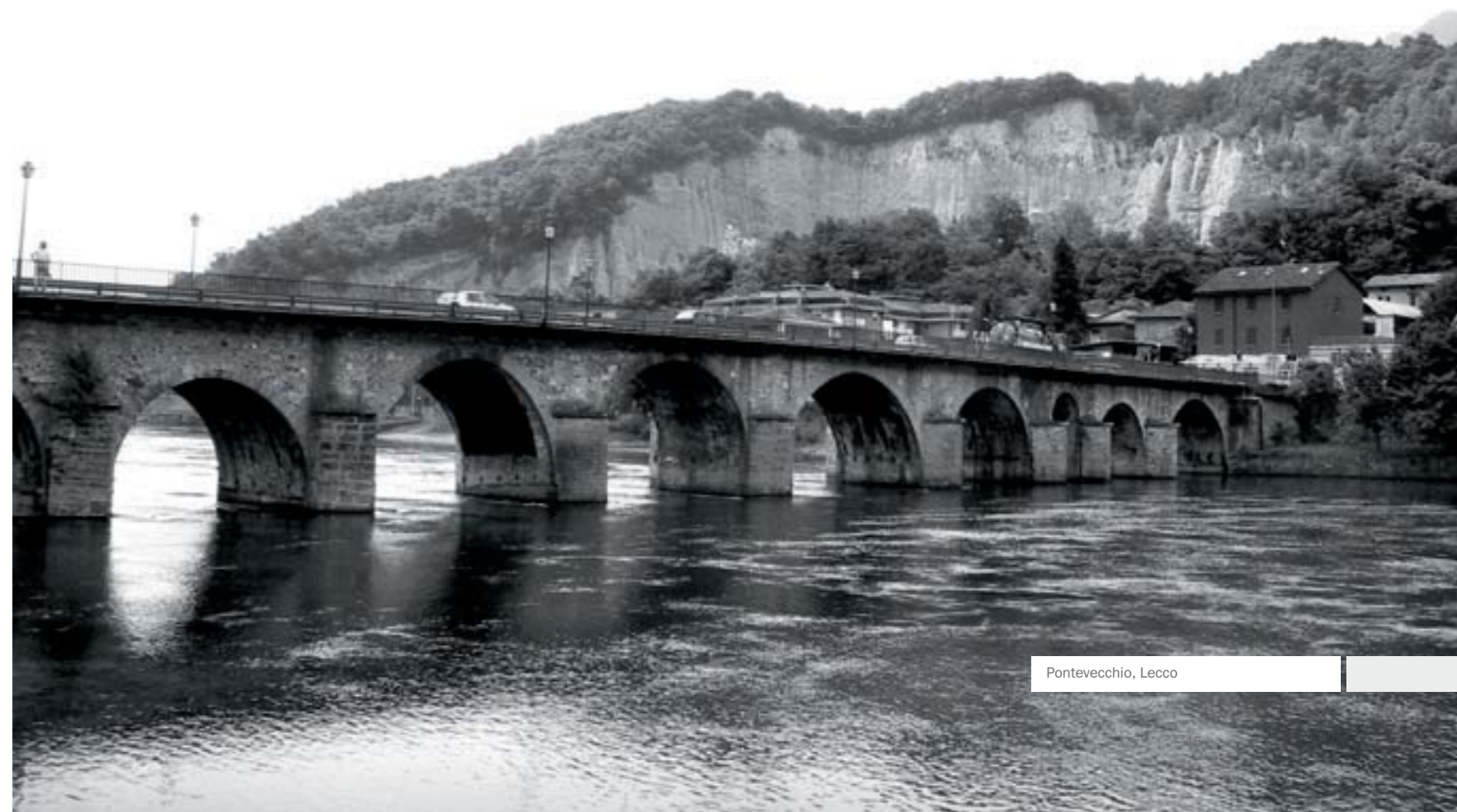
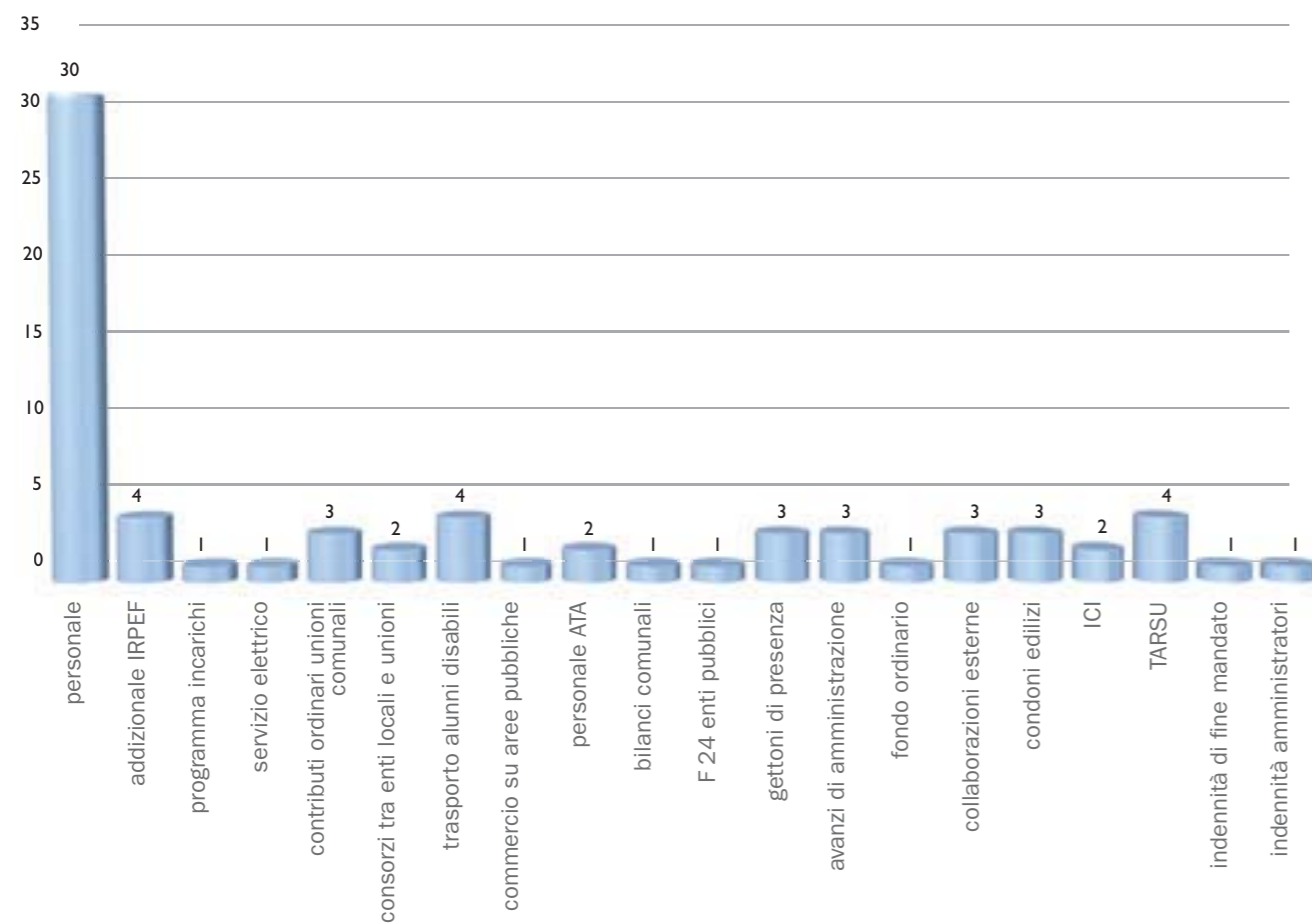
1. Vincenzo Magistrelli
2. Barbara Morandi
3. Giulia Manzeni
4. Luigi Serati
5. Claudio Silla
6. Ercole Ielmini
7. Massimiliano Alborghetti
8. Massimo Ottelli
9. Marco Desiderati
10. Luca Panzeri
11. Gianmario Fragomeli
12. Licia Viganò

## LE RISPOSTE AI QUESITI DEI COMUNI

Oltre al servizio nazionale di ANCITEL risponde, si è rivelato assai prezioso il servizio di risposta ai quesiti, reso da ANCI Lombardia nei confronti dei Comuni richiedenti, su materie molto diverse. Nella stragrande maggioranza dei casi, come si evince dall'elaborazione grafica, il tema dell'organizzazione e delle normative riguardanti il personale degli Enti ha costituito la fonte principale di informazione, seguito a molta distanza da temi erariali (addizionale IRPEF e TARSU) e dal trasporto alunni disabili.

Quesiti 2008

gD.1



Pontevecchio, Lecco



# Dati ed attività principali del quinquennio 2005-2009

## L'ATTIVITÀ DEI DIPARTIMENTI E DEI GRUPPI

I veri motori dell'attività di ANCI Lombardia sono i Dipartimenti ed i Gruppi, che costituiscono il cuore del lavoro dell'Associazione. Nelle seguenti elaborazioni grafiche, tratte dai dati ufficiali di ANCI Lombardia per il periodo che ci riguarda, è riportato uno sguardo d'insieme sull'attività dei Dipartimenti in cui si organizza concretamente il lavoro degli amministratori locali e degli esperti di settore nelle rispettive materie.

A questi dati abbiamo aggiunto anche, per una maggior completezza, quelli relativi alle Convocazioni ed alle riunioni degli organi direttivi (il Consiglio, il Comitato esecutivo, l'Ufficio di Presidenza, i revisori dei conti e Lo-C.A.L.)

### CONVOCAZIONI E RIUNIONI DEGLI ORGANI DIRETTIVI

	2005	2006	2007	2008	2009 (agosto)	Totale
Consiglio Direttivo	6	6	8	6	4	<b>30</b>
Consiglio Esecutivo	8	6	8	4	2	<b>28</b>
Ufficio di Presidenza	38	26	27	26	16	<b>133</b>
Revisori Del Conto	1	4	6	3	2	<b>16</b>
Lo-C.A.L.	2	1	8	2	2	<b>15</b>

### RIUNIONI DEI DIPARTIMENTI

	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
Ambiente, Commercio, Turismo e Attività Produttive	8	10	12	9	3	<b>42</b>
Finanza Locale, Personale e Sicurezza	11	9	11	12	9	<b>52</b>
Istruzione, Formazione Cultura e Comunicazione	24	18	11	19	8	<b>80</b>
Lavori Pubblici, Politiche Territoriali e Politiche Abitative	6	9	9	6	3	<b>33</b>
Politiche Sociali e Welfare	17	15	12	10	5	<b>59</b>
Trasporti, Servizi Pubblici ed Energia	8	7	5	6	1	<b>27</b>
Riforme Istituzionali, e-Government, Cooperazione e Politiche Comunitarie	8	9	14	11	5	<b>47</b>
Piccoli Comuni, Unioni Comunali e Forme Associative	5	6	4	6	4	<b>25</b>



Veduta aerea, Como

## CONVOCAZIONI E RIUNIONI DEI GRUPPI DI LAVORO

	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
Gruppo Informagiovani	0	0	3	2	1	<b>6</b>
Tavolo Pari Opportunità	0	0	4	1	1	<b>6</b>
Terzo Settore	0	1	0	0	0	<b>1</b>
Gruppo Coordinamento Intercomunicale Casa	0	1	0	0	0	<b>1</b>
Uffici di Piano	0	0	0	1	0	<b>1</b>
Famiglie Numerose	0	1	0	0	0	<b>1</b>
Gruppo di Stabilità Regionale	0	0	0	1	0	<b>1</b>
Gruppo Gestione Impianti Sportivi	0	1	1	0	0	<b>2</b>
Gruppo Illuminazione Pubblica	4	3	0	0	0	<b>7</b>
Gruppo Tecnico dell'accreditamento	6	0	0	0	0	<b>6</b>
Irer	3	0	0	0	0	<b>3</b>
Tavolo Tecnico Casa	0	0	13	7	2	<b>22</b>
Unione dei Comuni	0	0	0	0	1	<b>1</b>
Consulta Giovani Amministratori	0	0	2	0	0	<b>2</b>
Assessori alle Politiche Giovanili	0	0	0	3	0	<b>3</b>
Assessori alle Politiche Welfare	0	0	4	0	0	<b>4</b>
Confcooperative	0	4	3	1	0	<b>8</b>
Gruppo Indulto	0	2	2	0	0	<b>4</b>
Gruppo Minori Stranieri	0	4	3	0	0	<b>7</b>

## DIPARTIMENTO FINANZA LOCALE

Tra i temi seguiti da ANCI Lombardia certamente ve ne sono stati tre che hanno catalizzato in modo preponderante il lavoro dell'Associazione nel periodo di tempo che ci riguarda: si tratta innanzitutto del controverso tema del rispetto delle regole del patto di stabilità, poi della gestione del personale ed infine delle norme sulla sicurezza, che si sono imposti specialmente nell'ultimo biennio come sfide ardue anzi, spesso, come veri e propri salti ad ostacoli per le Amministrazioni locali.

Soprattutto il Patto di stabilità ha comportato grandi problemi ai Sindaci lombardi. Il percorso ha visto un continuo cambio di regole ad ogni anno ed addirittura nel corso dello stesso anno, producendo incertezza ed impossibilità di una seria e proficua programmazione, fino ad arrivare alla situazione odierna (estate 2009) in cui le regole del patto di stabilità bloccano di fatto le possibilità di investimento, nonostante piccoli passi in avanti contenuti negli ultimi atti legislativi.

Rappresentare le difficoltà dei Comuni ed avanzare proposte alternative premianti per i Comuni virtuosi sono state le due azioni su cui si è concentrata l'attività di ANCI Lombardia, attraverso l'Ufficio di Presidenza ed il Dipartimento finanza Locale. In particolare quest'ultimo ha rappresentato un punto di riferimento prezioso per l'attività dei Comuni, fornendo interpretazioni di norme spesso confuse e contraddittorie e supportando i Sindaci nello svolgimento delle proprie funzioni finanziarie, di gestione del personale e di aspetti istituzionali più generali. In questa logica l'Associazione ha promosso e sviluppato alcuni strumenti, tra cui il progetto del portale Bilanci.net, di cui parleremo più avanti nel corso di questo rapporto.

Il cuore della proposta che in questi anni ANCI ha presentato nelle diverse sedi è il "patto di stabilità regionale", nella convinzione che dettare

regole uguali per tutta Italia non è né equo né utile, producendo invece solo contraddizioni ed impossibilità per i Comuni di rispettarle. In tal senso, un capitolo importante su cui si è insistito è il confronto con la Regione Lombardia ed il sistema delle autonomie, che ha prodotto importanti passaggi istituzionali.

Nel 2005 viene firmata una "Intesa interistituzionale. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica del Sistema Lombardia" tra Regione, ANCI Lombardia, UPL e UNCEM, in cui si riconosce la necessità di disegnare un sistema di finanza pubblica per il sistema delle autonomie locali lombarde basato sul principio di sussidiarietà istituzionale: nel documento vengono anche indicate possibili fonti che assicurino l'autonomia finanziaria dei Comuni.

Nel 2008, anche alla luce del dibattito sul federalismo fiscale ed istituzionale, Regione, ANCI Lombardia e UPL firmano un "Protocollo per la costituzione del tavolo permanente per il federalismo fiscale lombardo ed il patto di stabilità territoriale", in cui si concorda sulla necessità di arrivare a definire un patto di stabilità territoriale, con l'introduzione di regole che rispettino la specificità lombarda e permettano ai Sindaci di effettuare gli investimenti necessari per modernizzare la propria comunità, premiando dunque i Comuni virtuosi.

Allo stato attuale (agosto 2009) sia la Legge finanziaria 2009 sia la legge delega sul federalismo fiscale prevedono la possibilità che Regione ed autonomie locali concordino sull'elaborazione di un "Patto di stabilità territoriale".

E' questa la sfida che attende l'Associazione nei prossimi anni: tradurre un progetto in norme concrete.

## DIPARTIMENTO PICCOLI COMUNI

Questi anni sono stati ricchi di novità sul fronte dei piccoli Comuni e delle loro gestioni associate. ANCI Lombardia è stata protagonista di un confronto continuo ed impegnativo con la Regione, oltre che di un importante contributo sul piano nazionale. Un confronto che ha condotto, non senza difficoltà viste le politiche verso le autonomie comunali, a raggiungere significativi risultati sia sul piano legislativo che su quello normativo.

La Regione Lombardia è stata una delle prime in Italia a dotarsi di una normativa specifica per il sostegno ai piccoli Comuni, la L.R. 5 maggio 2004, n. 11. Si tratta di un importante riconoscimento di principio, cui andrà sempre più conquistato l'aggancio di provvedimenti e misure concrete affinché venga data piena e continua attuazione alle incentivazioni, premialità e prelievi finanziari che la legge stessa individua. È stato aperto con la Regione un confronto sullo stato d'attuazione della legge, in vista di un suo possibile rafforzamento, ed un coordinamento con la normativa nazionale differenziata per la quale ANCI si è battuta, da inserire nel quadro della riforma della carta delle autonomie e del federalismo fiscale.

Allo stesso tempo ANCI Lombardia ha lavorato, sia sul fronte regionale che su quello nazionale, alla promozione di norme, leggi, regolamenti e risorse

finanziarie a sostegno della gestione associata di funzioni e servizi, con particolare riferimento alle Unioni di Comuni. Ciò nella convinzione che da un lato la differenziazione normativa nel senso della semplificazione e della gestione associata e dall'altro le Unioni siano la vera prospettiva strategica per garantire ai piccoli Comuni non solo la sopravvivenza, ma nuova capacità nell'erogazione di servizi ai cittadini e nel governo dei territori.

Così in Lombardia si è giunti alla L.R. 19 del 27.06.2008 in materia di riordino delle Comunità Montane, gestioni associate ed Unioni e successivamente al suo Regolamento applicativo del 2009.

Contemporaneamente il Dipartimento ha monitorato la legislazione di settore, dall'urbanistica ai temi sociali, perché fossero riconosciute le peculiarità e le necessità dei piccoli Comuni e delle loro forme associative.

L'impegno attuale, in attesa che le attese riforme si realizzino, è una stretta sorveglianza per scongiurare l'introduzione di politiche che penalizzano i Comuni e la loro autonomia

di convegni e seminari, in collaborazione con ANCITEL Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale.

La fase di attuazione della Legge n. 53/2003 (Riforma Moratti) ha coinvolto in prima persona Scuole e Comuni lombardi, attenti a soddisfare le esigenze delle famiglie in tema di servizi scolastici (mensa, trasporto, assistenza alle disabilità, supporto ai progetti). Inoltre il trasferimento delle competenze previsto dalle leggi Bassanini ha consentito agli enti territoriali di svolgere

non solo il ruolo di soggetti erogatori di servizi ma anche quello di promotori di politiche scolastiche, in un'ottica di governance locale che richiede azioni specifiche in molti ambiti: il dimensionamento, l'educazione degli adulti, l'ampliamento dell'offerta formativa e di servizi, l'integrazione scolastica di alunni con disabilità e stranieri, la gestione dell'edilizia scolastica, il rapporto con le scuole paritarie ed il sistema integrato di istruzione e formazione.

È proseguito in questi anni l'impegno, in vigore dal 2003, dell'attuazione del Protocollo d'intesa stipulato da ANCI Lombardia, Direzione Scolastica Regionale e Rotary International per l'alfabetizzazione degli adulti, l'integrazione degli stranieri, le problematiche della sicurezza negli ambienti di lavoro, la promozione di iniziative scuola-lavoro.

Negli anni scolastici 2006/07 e 2007/08 il Dipartimento ha poi promosso e coordinato il Progetto regionale "Equity in rete", per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, in collaborazione con ANCITEL Lombardia, IREF e Fondazione don Carlo Gnocchi, proponendo la costituzione di reti locali secondo un interessante modello organizzativo che ricalca l'impostazione dei Piani di zona previsti dalle Legge n.328/00. Questo modello è stato valorizzato

dalla Regione nei documenti di indirizzo per la programmazione dei servizi scolastici, la cui validità è stata ribadita anche nell'intesa approvata il 20 marzo 2008 da Governo, Regioni ed Autonomie locali, in merito a "Modalità e criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità".

Con l'approvazione delle Leggi regionali n. 22/06 ("Disciplina del mercato del lavoro in Lombardia") e n. 19/07 ("Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione") è stato ridefinito lo scenario normativo lombardo in materia di istruzione, formazione e lavoro, con la contemporanea attivazione di una serie di organismi che vedono ANCI Lombardia protagonista, insieme ad altre istituzioni e soggetti del territorio. Importante è stato il contributo per la definizione delle "Linee guida per la programmazione regionale dei servizi scolastici", in collaborazione con la Regione, l'UPL, l'Ufficio Scolastico Regionale, la Federazione delle Associazioni delle Scuole Autonome Lombarde, l'Associazione Nazionale Presidi e le Organizzazioni sindacali regionali.

ANCI Lombardia è, infine, interlocutore presente anche nelle iniziative organizzate dai vari soggetti del territorio e nelle attività di formazione per dirigenti ed operatori scolastici.

## DIPARTIMENTO AMBIENTE, COMMERCIO E TURISMO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SPORT

Diverse e significative le problematiche assegnate a questo dipartimento. Se sul Turismo e lo Sport si sono raccolti lusinghieri risultati, come ad esempio l'intervento nelle problematiche legate all'affidamento in gestione degli impianti sportivi senza rilevanza economica, sicuramente il tema dell'ambiente, per la sua importanza e per il dibattito politico che l'argomento solitamente suscita, si è rivelato uno dei problemi maggiori da affrontare.

In questi anni si sono dibattuti e approvati diversi provvedimenti importanti: il reticolo idrico minore, la Valutazione Ambientale Strategica (VAS),

la gestione dei nitrati, la rilevazione territoriale dell'amianto, l'inquinamento atmosferico e la riforma - ancora in itinere - della Legge Regionale sui Parchi sono gli esempi principali del lavoro svolto. Per ogni argomento si sono tenute diverse riunioni che, con il supporto di esperti qualificati e l'esperienza degli Amministratori, sono state tradotte in osservazioni e richieste di integrazione ai provvedimenti legislativi sottoposti all'attenzione dell'Associazione. L'obiettivo è sempre stato il veder riconosciute le problematiche e le esigenze dei Comuni che in questi anni hanno ottenuto nuove funzioni, senza peraltro ricevere risorse economiche per la loro gestione. Al contempo

si è cercato comunque di offrire un contributo al miglioramento della qualità della vita, che trova nella tutela dell'ambiente uno dei fattori principali.

Dopo l'ambiente il tema che più fortemente ha impegnato il Dipartimento è stato quello riferito alle attività imprenditoriali, principalmente al commercio. Attesa la priorità di garantire norme di concreta applicazione per gli amministratori comunali, in un territorio fortemente antropizzato e ricco di attività imprenditoriali quale la Lombardia, è evidente l'importanza di riuscire a cogliere tempestivamente i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro, nel mercato e nei consumi, adeguando quindi prontamente le regole per i Comuni gli imprenditori e soprattutto i cittadini. Per questi motivi il settore del Commercio si è contraddistinto nel quinquennio per i più numerosi interventi normativi. Grazie alla professionalità degli esperti e dei componenti, il Dipartimento non solo si è limitato ad elaborare osservazioni ma, in alcuni casi,

è stato anche attore propositivo con interventi volti ad agevolare il lavoro amministrativo dei Comuni e la sburocratizzazione delle procedure per gli imprenditori. L'accordo siglato tra le maggiori Associazioni di Categoria e ANCI Lombardia sul tema degli adempimenti per il settore del commercio ambulante è solo l'ultimo di una lunga serie di interventi, documentati in questa pubblicazione.

Il settore è in continua evoluzione ed il contingente momento economico impone a tutti di continuare a lavorare con impegno nel processo di semplificazione. E' un percorso articolato, complesso ma ineludibile. Nell'immediato futuro occorrerà impegnarsi affinché la semplificazione non si trasformi esclusivamente in ulteriori incombenze per le amministrazioni locali, offrendo invece i necessari e sostanziali benefici al mondo imprenditoriale e ai consumatori.

di avere una visione del sistema sociale attivo del territorio e di conseguenza delle sinergie che i Comuni hanno o possono mettere in campo per sostenere le difficoltà.

E' da poco iniziata una serie di confronti tra Comuni e Regione per verificare la possibilità di arrivare ad un criterio unico, almeno provinciale, delle linee di applicazione dell'ISEE. Il Dipartimento ha poi promosso la costituzione in ANCI Lombardia del Coordinamento Informagiovani, che ha organizzato convegni nazionali all'interno di Risorse Comuni. Nell'ambito del contesto correlato con l'evento Expo 2015, gli informagiovani hanno avanzato proposte per utilizzare al meglio la rete esistente nel fornire servizi. Sono in atto incontri con la Regione, Assessorato alle Politiche Giovanili, per la definizione di risorse destinate a progetti per i referenti Informagiovani.

Il coinvolgimento del Dipartimento con l'Assessorato alla Casa, nei vari livelli di pianificazione,

si è via via consolidato garantendo interventi da parte di ANCI Lombardia sia nelle fasi preliminari che negli stadi di avanzamento di leggi, delibere e bandi. Si è ottenuto un incremento dei fondi a disposizione per il Piano Regionale ERP articolato in diversi interventi. Particolare attenzione e attività operativa si è concentrata sulla L. R. 27 (canoni ERP), sia nei lavori preparatori di stesura della legge sia in fase di apporto qualitativo attraverso tavoli di lavoro congiunti ANCI/ Regione per la verifica dell'applicazione dei canoni. ANCI ha richiesto l'istituzione dell'Osservatorio Regionale Casa, che ha permesso di intervenire in modo tempestivo con modifiche ai criteri di applicazione in particolare su fasce e percentuali delle città capoluogo e di vetustà delle abitazioni.

Infine si è stabilita l'istituzione di un fondo sociale Comuni /Aler per fronteggiare situazioni di morosità. Anche in questo caso il Dipartimento ha attivato un tavolo di confronto con i rappresentanti dei Comuni ad alta tensione abitativa.

## DIPARTIMENTO WELFARE E POLITICHE SOCIALI

La partecipazione ai lavori con gli Assessorati regionali di riferimento ha consolidato la partecipazione attiva del Dipartimento dalla fase di monitoraggio e rilevazione, alla destinazione delle risorse, alla predisposizione dei bandi nei criteri e nelle linee guida, alla presenza nei tavoli di osservazione. Elenchiamo in sintesi alcuni dei temi in cui ANCI Lombardia è stata determinante per l'ottenimento di risultati positivi.

Le Politiche sociali costituiscono la parte di risorse più rilevante che i Comuni hanno in carico sui propri bilanci. Il Dipartimento è attivo non solo sulle risorse finalizzate dalla Legge 328/00 ai Comuni, ma anche a quelle destinate agli altri soggetti delle politiche di welfare. ANCI Lombardia ha chiesto, ad esempio, che l'esenzione Irap fosse concessa anche alle Aziende Speciali comunali/consortili, proprio per le finalità sia di natura giuridica sia di risposta ai bisogni socio/assistenziali e sanitari.

Per quanto riguarda i Piani di Zona è stato ottenuto che i criteri che la Regione aveva stabilito per la triennalità 2007-2009 venissero modificati e

mantenuti in ragione del 50% di storico e 50% di quota capitaria. Le proposte sono state formulate attraverso un continuo confronto sia a livello politico con i rappresentanti dell'Assemblea dei Sindaci di distretto e le ASL, sia con i funzionari responsabili.

Sul tema delle famiglie, le risorse aggiuntive destinate dallo Stato alle Regioni finanziano servizi importanti. ANCI Lombardia è presente a vari livelli: assistenti familiari (ANCITEL Lombardia ha curato il progetto di formazione), asili nido (in fase di definizione: criteri per protocolli di intesa per l'acquisizione di posti dal pubblico al pubblico e dal pubblico al privato – Bando per la costruzione e/o riqualificazione di nuovi posti), non autosufficienza, fondi per famiglia di almeno 4 persone.

Il Dipartimento ha partecipato ai lavori O.R.E.S. (Osservatorio Regionale sull'Esclusione Sociale) per elaborare un monitoraggio sulle povertà conclamate e su quelle nuove. Al tavolo partecipano oltre alla Regione, la Provincia di Milano e le principali Associazioni di volontariato. Il ritorno dei dati permette

## DIPARTIMENTO RIFORME ISTITUZIONALI

L'evoluzione del dibattito sul nuovo Statuto della Regione Lombardia, l'istituzione del Consiglio delle Autonomie Locali, le modifiche al Testo Unico e la Carta delle Autonomie sono stati gli argomenti che più hanno impegnato il Dipartimento.

ANCI Lombardia ha seguito il dibattito sullo Statuto d'autonomia della Regione partecipando alle diverse sedute ed audizioni dell'apposita Commissione regionale, avanzando fin dai primi passi del dibattito riflessioni e proposte sul ruolo dei Comuni in un'ottica di federalismo istituzionale, fatti poi propri dall'intera Associazione. Il Dipartimento ha elaborato proposte di emendamenti al testo, in cui si sono messi al centro alcuni grandi temi: la funzione e del ruolo dei Comuni nella direzione della sussidiarietà istituzionale, il Consiglio delle Autonomie, la pregnanza dei pareri su proposte di legge regionale.

Gli emendamenti sono stati poi presentati insieme all'UPL, dimostrando così una condivisione degli obiettivi da parte del sistema delle autonomie. Nel testo finale dello Statuto diverse osservazioni sono state accolte ed ora la discussione ed il lavoro si spostano sulla formulazione della legge istitutiva del CAL.

Inoltre in questi anni il Dipartimento ha seguito la discussione che, a livello nazionale, ha caratterizzato l'evoluzione della normativa riguardante gli Enti Locali attraverso le varie modifiche al Testo Unico, fino all'attuale discussione sulla "Carta delle autonomie".





Sopra: facciata del Duomo, Monza  
A destra: vista notturna, Bergamo



## DIPARTIMENTO TRASPORTI, SERVIZI PUBBLICI LOCALI ED ENERGIA

E' purtroppo indubitabile il fatto che il sistema infrastrutturale dei trasporti di Regione Lombardia, nonostante l'elevato livello di produttività e l'alta densità abitativa, sia da molti valutato come insufficiente ed inadeguato.

Occorre però anche riconoscere che gli amministratori delle Istituzioni, i rappresentanti delle società di settore, i Sindacati e le Associazioni di categoria negli ultimi decenni hanno cercato di affrontare i problemi con strategie certamente più efficaci, perché studiate su più ampia scala e maggiormente condivise dagli attori interessati.

In tale direzione il Dipartimento Trasporti, Servizi Pubblici Locali ed Energia ha impostato il proprio programma di attività. Attraverso riunioni e tavoli di lavoro, ma anche con la partecipazione diretta a momenti istituzionali importanti, ANCI Lombardia si è fatta portavoce delle esigenze sia dei Comuni in grado di gestire autonomamente con società a partecipazione pubblica il proprio sistema di trasporti, sia dei Comuni più decentrati, di minore densità ed interessati da bisogni di minore entità. Esigenze diverse che però trovano il minimo comune denominatore nella necessità di soddisfare le richieste di spostamento dei cittadini e di maggiore competitività delle imprese.

Rispetto a questi problemi, il "Patto per il Trasporto Pubblico Locale in Lombardia" è l'atto istituzionale più importante che il Dipartimento ha seguito e che ha visto ANCI Lombardia tra i sottoscrittori.

Non si può pensare che costituisca la soluzione del problema, ma l'essere riusciti a contemperare in uno strumento di lunga ed ampia strategia di pianificazione le diverse esigenze delle società che direttamente operano nel settore, con le priorità che le Istituzioni avanzano, le necessità delle imprese e le difficoltà quotidiane dei "city user", è un risultato più che accettabile. Da questo progetto potranno derivare le soluzioni per offrire una maggiore soddisfazione a tutti coloro che usano i servizi di trasporto pubblici locali, utili anche all'intero sistema dei trasporti regionali. Il Dipartimento si è anche occupato delle problematiche dell'inquinamento atmosferico inerente e derivato dal sistema dei Trasporti pubblici e privati, partecipando attivamente con propri rappresentanti agli incontri istituzionali che trattavano il problema. L'intento è stato quello di redigere risposte omogenee e di provata efficacia.

Insieme a questi temi il Dipartimento ha anche affrontato le problematiche derivate dalla distribuzione del gas metano e dell'energia elettrica.

La liberalizzazione del mercato e la necessità di predisporre affidamenti legittimi ed adeguatamente remunerativi, le problematiche legate agli affidamenti in house, l'importanza della partecipazione totale o maggioritaria dei Comuni nelle Società di Gestione dei servizi di pubblica utilità, restano i temi aperti su cui, insieme al trasporto pubblico locale, ci si dovrà impegnare a fondo anche nei prossimi anni.

## DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, POLITICHE DEL TERRITORIO, POLITICHE ABITATIVE

L'importanza di una politica del territorio corretta che risponda sia alle esigenze di tutela dell'ambiente sia alle necessità di sviluppo ed innovazione, è un principio fortunatamente ormai consolidato tra gli amministratori. Ma l'attuazione dei provvedimenti normativi di riferimento è poi attività complessa e difficile. Al Dipartimento sono dunque stati affidati questi compiti, che hanno visto i componenti attivarsi con le proprie professionalità ed esperienze.

Sicuramente con l'approvazione della L. R. 12/2005 la Regione Lombardia, con il contributo anche delle osservazioni del Dipartimento, ha posto una pietra miliare su un percorso che, se in buona parte è tracciato, in molti settori va ancora affinato. Spesso nelle riunioni sono state rilevate necessità di modifiche e precisazioni, puntualmente evidenziate all'Assessorato regionale di riferimento. E' anche per queste motivazioni che il Dipartimento ha ottenuto dalla Regione la costituzione di un tavolo tecnico volto ad attuare i provvedimenti che nella Legge sul territorio sono stati demandati, ma soprattutto avente l'obiettivo di valutare le correzioni opportune ed utili alla Legge 12/05, alla luce delle esperienze maturate sul campo. Il Dipartimento è stato ed è tuttora impegnato a recepire le istanze dei Comuni e degli esperti, valutarle sotto l'aspetto delle concrete esigenze delle Amministrazioni locali e quindi proporle al tavolo di lavoro. Oltre alla partecipazione alla nascita dei provvedimenti, il Dipartimento ha anche accompagnato Amministratori e tecnici comunali con un percorso di informazione e formazione, spesso indispensabile per

l'attuazione puntuale dei provvedimenti.

La L. R. 13 del 16 luglio 2009 "Azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia" (il cosiddetto "Piano Casa") è l'ultimo degli impegni che ha visto al lavoro il Dipartimento.

Tra il lungo elenco delle attività va anche registrato che, proprio per l'ampiezza dei temi, spesso si è lavorato in concertazione con altri Dipartimenti di ANCI Lombardia. Il tema dell'ambiente con la rivisitazione della Legge sui Parchi e quello legato alle politiche abitative sono solo due esempi dove è stato necessario unire gli sforzi per ottenere valutazioni più ampie e pertinenti.

Infine per quanto riguarda i Lavori Pubblici il Dipartimento è stato impegnato ad analizzare le continue modifiche delle normative nazionali: anche in tal caso l'esser riusciti ad organizzare diversi seminari di informazione e formazione è stato importante per i Comuni.

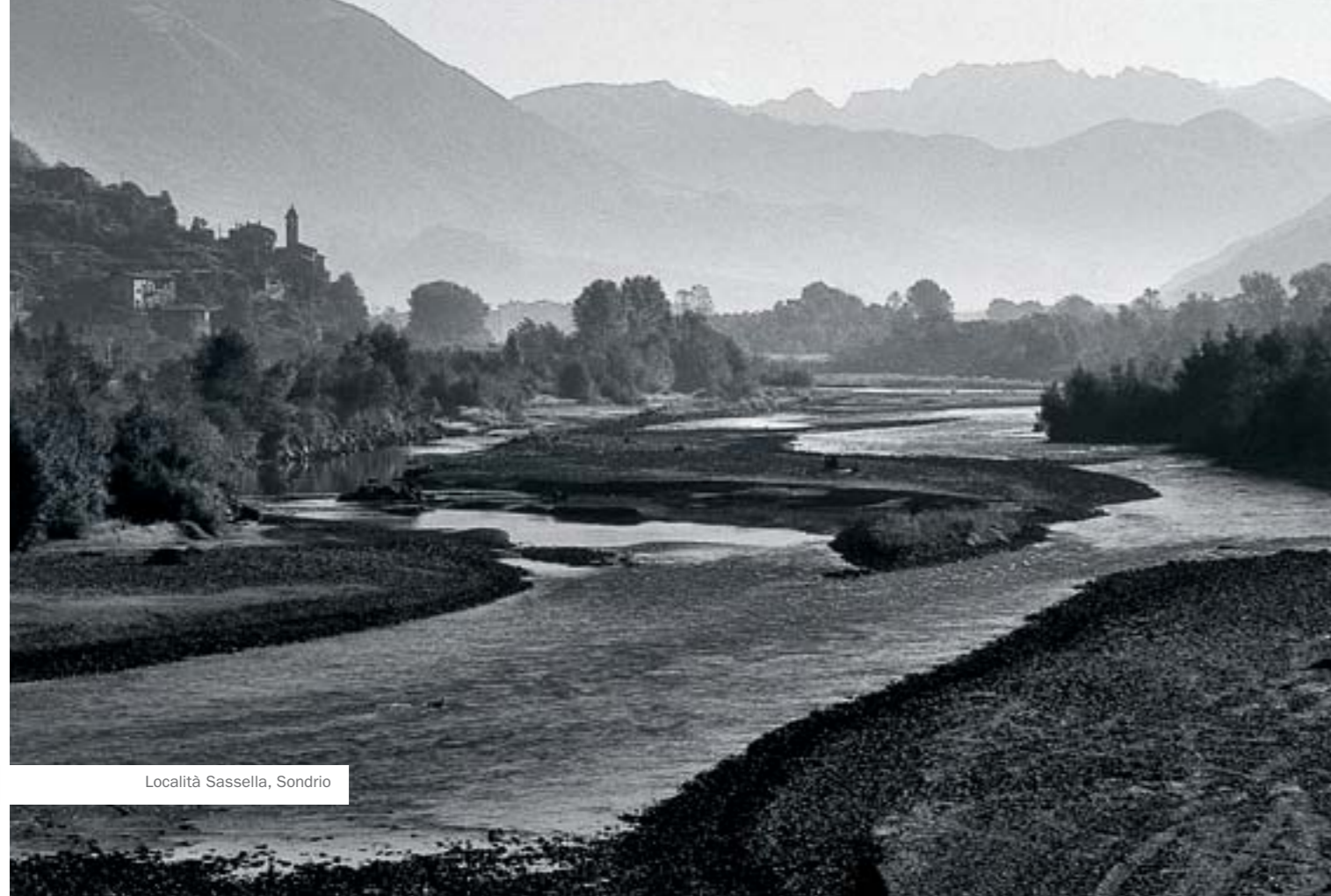
In prospettiva futura il Dipartimento rivestirà un ruolo chiave nelle politiche di gestione del territorio quale strumento delicato e al tempo stesso vitale per l'economia, per il fabbisogno delle famiglie e la necessità di preservare l'ambiente garantendo una sempre migliore qualità della vita. L'obiettivo dovrà essere una pianificazione sostenibile che, nella diversità del territorio lombardo, rilevi ed ottenga omogeneità nelle scelte e condivisione nelle strategie attuative.



Castello S. Giorgio, Mantova



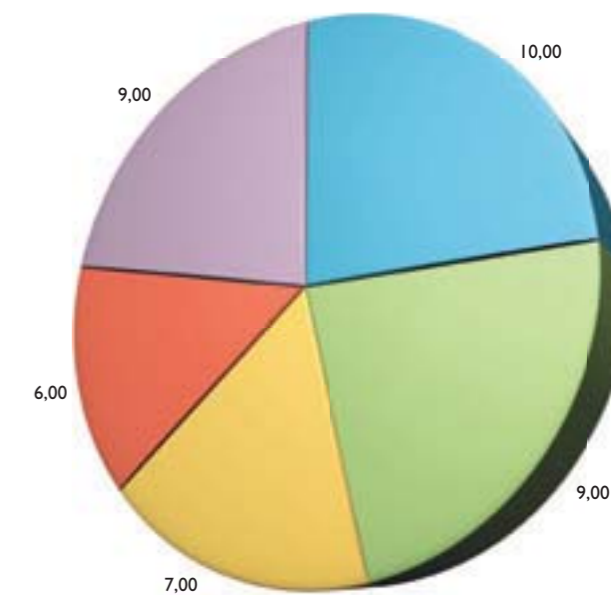
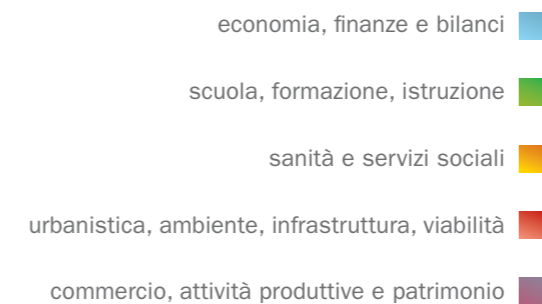
Piazza Monte Grappa, Varese



Località Sassella, Sondrio

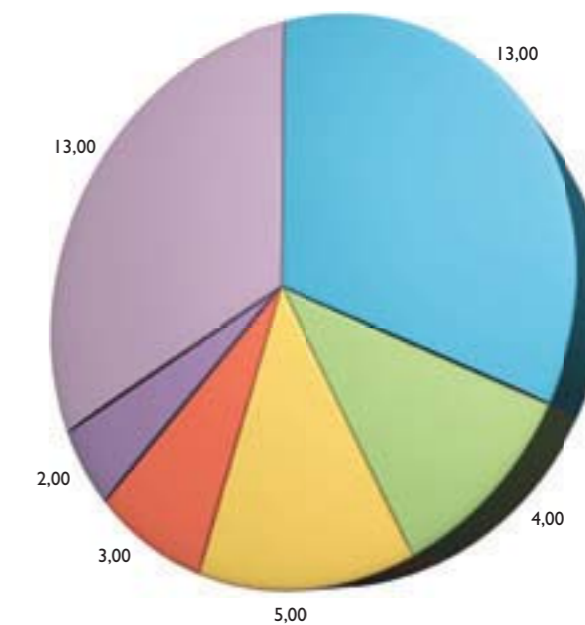
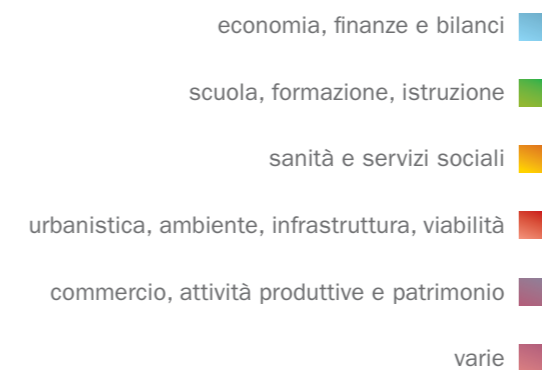
### Anno 2005 - 41 Circolari

gE.1



### Anno 2006 - 40 Circolari

gE.2



## LE CIRCOLARI

Il lavoro quotidiano dell'Associazione si è concretizzato anche nella produzione di un notevolissimo numero di circolari dall'anno 2005 in poi, il cui apice è stato toccato dalle 105 circolari del 2008, indirizzate ai Comuni associati. La progressione delle Circolari è evidente negli ultimi anni 2008 e 2009: il loro numero è più che raddoppiato rispetto alle annate precedenti. In base ai dati di proiezione, è ipotizzabile che nel 2009 si toccherà a fine anno una quota record, superando il dato già alto del 2008.

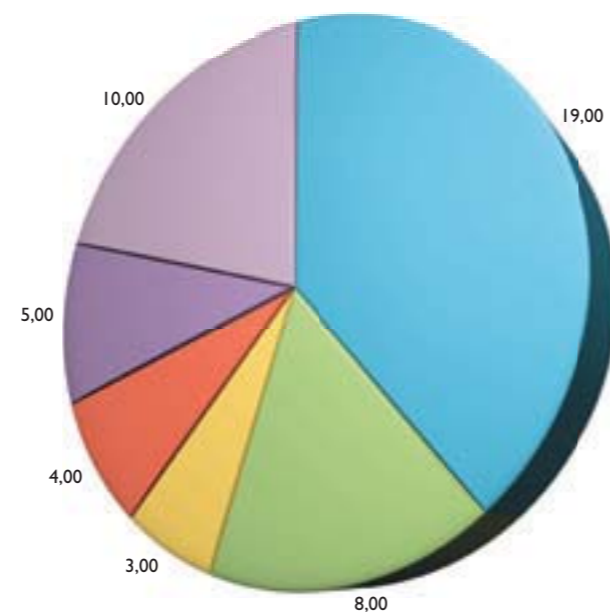
In particolare, come si nota dalle rilevazioni dei grafici 'a torta' elaborati ai fini di questa analisi, l'area tematica preponderante è stata costantemente quella economico-finanziaria, in cui trovano spazio le molte problematiche della finanza locale e dei Bilanci comunali. Ciò è in linea con quanto emerge anche in altre parti del Rapporto, confermando l'idea che l'Associazione, specialmente negli ultimi anni, abbia costantemente monitorato e trattato i temi della fiscalità dei Comuni con molta attenzione, a seguito delle novità del dibattito in corso sul federalismo e le leggi finanziarie.



Anno 2007 - 48 Circolari

gE.3

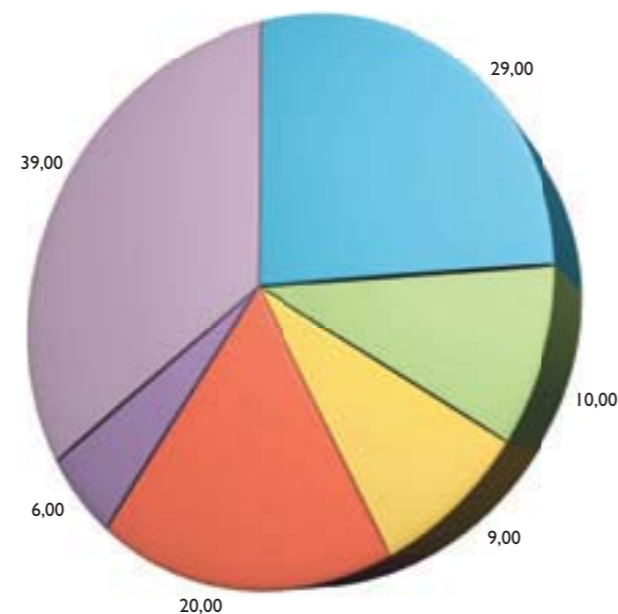
- economia, finanze e bilanci
- scuola, formazione, istruzione
- sanità e servizi sociali
- urbanistica, ambiente, infrastruttura, viabilità
- commercio, attività produttive e patrimonio
- varie



Anno 2008 - 105 Circolari

gE.4

- economia, finanze e bilanci
- scuola, formazione, istruzione
- sanità e servizi sociali
- urbanistica, ambiente, infrastruttura, viabilità
- commercio, attività produttive e patrimonio
- varie

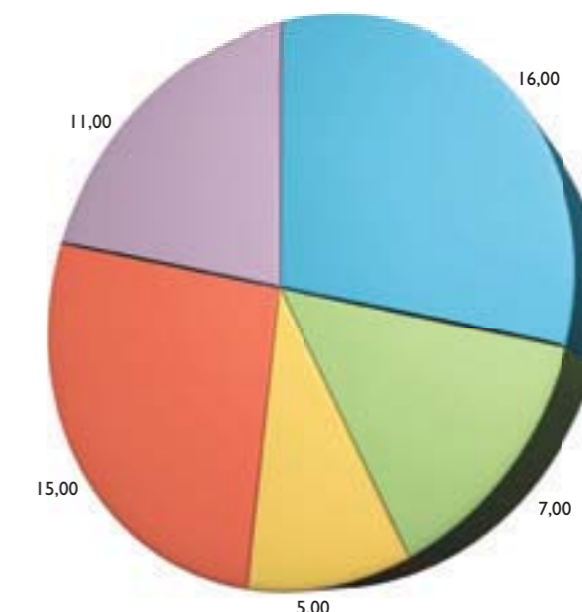


Anno 2009 - 54 Circolari

Il dato è naturalmente aggiornato alla fine di Luglio 2009, per esigenze di stampa del presente volume.

gE.5

- economia, finanze e bilanci
- scuola, formazione, istruzione
- sanità e servizi sociali
- urbanistica, ambiente, infrastruttura, viabilità
- varie



I MOMENTI DI DISCUSSIONE PUBBLICA: INCONTRI, SEMINARI E CONVEGNI

L'attività esterna di ANCI Lombardia rivolta agli Amministratori locali si è concretizzata in una nutrita serie di eventi convegnistici, seminari ed incontri formativi, organizzati sia in autonomia sia spesso in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati. Ne offriamo il resoconto relativo al periodo interessato 2005-2009, con brevi note esplicative dei temi affrontati.

ANNO 2005

21 gennaio, Cremona

Convegno, organizzato da Legautonomie e ANCI col patrocinio di Comune e provincia di Cremona, su "Il Piano Urbano Generale Servizi Sottosuolo (PUGSS)"

22 gennaio, S. Angelo Lodigiano (LO)

Convegno, attuato in occasione della sottoscrizione da parte di ANCI Lombardia, in data 5 maggio 2003, di un Protocollo d'intesa con la Direzione Scolastica Regionale e con il Rotary International, sulle tematiche relative all'Educazione permanente degli Adulti ed alla costituzione degli appositi Comitati Locali.

Sabato 24 e Domenica 25 settembre si sono poi tenute a Bergamo le "Giornate dell'Alfabetizzazione" (all'interno delle quali si sono tenuti come riferimenti tematici l'Educazione degli Adulti, la formazione continua, l'integrazione degli

stranieri, la dispersione scolastica) frutto della collaborazione tra ANCI Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale, Regione Lombardia e Rotary International

#### **21 Maggio, Milano**

**Assemblea dei Piccoli Comuni e delle Unioni Comunali della Lombardia.** L'assemblea lombarda è pensata in preparazione della V Conferenza Nazionale dei Piccoli Comuni e della I Conferenza Nazionale delle Unioni di Comuni a Maiori (SA) nei giorni 9, 10 e 11 giugno 2005.

#### **25 maggio, Milano**

Seminario di studio organizzato dall'Osservatorio Giuridico Legislativo Regionale della Regione Ecclesiastica Lombardia, cui ANCI Lombardia ha dato il proprio patrocinio, su: **“La nuova disciplina regionale dell’edilizia di culto”**, tenutosi Giovedì 16 giugno

#### **12 luglio, Milano**

Seminario promosso da FormAutonomie con la collaborazione di ANCI sul **“Progetto De.CA”** per l’esercizio delle funzioni catastali da parte dei Comuni.

#### **2 dicembre, Merate (LC)**

Incontro per i Sindaci delle provincie di Lecco e Sondrio, organizzato da ANCI Lombardia e Comune di Merate, su **“I Comuni e la Finanziaria 2006”**

#### **Nel corso dell’anno, infine:**

Sei incontri (a Bergamo, Brescia, Como, Mantova, Cremona e Varese) organizzati da ANCI Lombardia con l’Assessorato competente della Regione Lombardia e con I.Re.F. per l’avvio della “Scuola Superiore di Protezione Civile”. Il titolo **“Il ruolo del Presidente della Provincia e del Sindaco in qualità di autorità di Protezione Civile (L.R. 16/2004)** - Testo Unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile”

## **ANNO 2006**

#### **25 Gennaio, Sondrio**

Convegno **“La Fiscalità Locale e la Finanziaria 2006”** e **“Le soluzioni per organizzare i Servizi Catastali”**, organizzato dall’Associazione “Tecnologia e Territorio” con il patrocinio di ANCI Lombardia, quale momento di approfondimento delle norme e disposizioni dell’Agenzia del Territorio contenute nella Finanziaria 2005 e opportunità di affrontare i temi riguardanti la fiscalità locale contenuti nella Finanziaria 2006.

#### **25 febbraio, Belgioioso (PV)**

Convegno per gli amministratori delle provincie di Lodi e Pavia sulle tematiche relative all’Educazione degli Adulti e la costituzione dei Comitati Locali, secondo il Protocollo firmato (si veda l’evento del 22 gennaio 2005)

#### **19 maggio, Milano**

Workshop **“La Fondazione Housing Sociale: uno strumento strategico per le politiche locali dell’abitare”**. Presentazione ai Comuni lombardi del progetto, frutto di un Protocollo d’intesa con il Comune di Milano, della Fondazione Housing Sociale che è costituita da Fondazione Cariplo, ANCI Lombardia e Regione Lombardia, allo scopo di realizzare alloggi e servizi con una forte connotazione sociale, destinati a quanti non sono in condizione di soddisfare il proprio bisogno abitativo sul mercato.

#### **14 luglio, Milano**

Convegno organizzato da ANCI **“Per un rinnovato patto di stabilità: La Maastricht dei Comuni, il Federalismo fiscale, il P.I.L. dei Comuni”**. Proposte in merito ad una nuova impostazione delle regole su cui basare il concorso dei Comuni al rispetto del patto di stabilità nei limiti e nei vincoli imposti dall’U.E. Il Convegno è anche un richiamo

dell’attenzione del Governo e del Parlamento sulla necessità di coniugare al rigore delle scelte economico-finanziarie la possibilità di garantire lo sviluppo dei servizi e degli investimenti.

#### **22 settembre, Milano**

Convegno organizzato da ANCI e rivolto agli Amministratori locali ma aperto anche alla partecipazione dei Parlamentari lombardi ed alle Organizzazioni ed Associazioni della Regione: **“La Costituzione patrimonio della Comunità nazionale: proposte per un aggiornamento condiviso della Parte seconda”**.

## **ANNO 2007**

#### **24 gennaio, Milano**

Seminario promosso da ANCITEL Lombardia **“Guida ragionata agli adempimenti della finanziaria 2007”**. L’incontro si pone l’obiettivo di analizzare le novità contenute nella Finanziaria 2007, i riflessi di tali disposizioni sull’operatività degli enti locali e sulla predisposizione dei documenti di bilancio.

#### **30 gennaio e 2 febbraio, Cremona, Pavia e Bergamo**

Incontro organizzato da ANCI Lombardia e rivolto agli Amministratori delle provincie di Cremona, Lodi, Pavia e Bergamo, su **“I Comuni e la Finanziaria 2007”**

#### **17 aprile, Milano**

Convegno “Il nuovo codice delle autonomie locali”

#### **9 luglio, Milano**

Convegno organizzato da ANCI Nazionale e IFEL, in collaborazione con ANCI Lombardia e Coordinamento Lombardo per l’esercizio delle funzioni catastali da parte dei comuni, Agenzia del Territorio e Ministero dell’Economia e delle Finanze su: **“Il catasto ai Comuni: un’opportunità di equità fiscale”**.

#### **27 novembre, Milano**

Convegno inaugurale di Risorse Comuni **“Il Federalismo regionale”**

## **ANNO 2008**

#### **Durante l’anno:**

**5 Convegni (Bergamo, Como, Cremona, Milano, Pavia)** organizzati da ANCI Lombardia, in collaborazione con IFEL, sulle problematiche della finanziaria '08 e le sue ricadute per la predisposizione dei bilanci comunali di previsione 2008.

#### **26 febbraio, Milano**

**VI incontro annuale sul catasto dei Comuni**, promosso da ANCI Lombardia UNCEM Lombardia e Legautonomie, col patrocinio della Provincia di Milano.

#### **16 maggio, Milano**

Il Forum Nazionale sull’Associazionismo Intercomunale

#### **1 settembre, Milano**

Incontro promosso da ANCI Lombardia e Comune di Milano, rivolto ai Sindaci lombardi in previsione del confronto con il Governo sui temi del Federalismo fiscale.

#### **6 ottobre, Mantova**

Incontro per gli amministratori, in collaborazione tra ANCI Lombardia e IFEL, sui temi della Finanza locale.

#### **13, 17, 18 novembre, a Bergamo, Brescia e Pavia**

Incontri promossi per gli amministratori locali delle rispettive provincie dalle Associazioni territoriali dei Comuni, in collaborazione tra ANCI Lombardia, IFEL e i Comuni capoluogo, su temi aperti: il federalismo fiscale, il Codice delle Autonomie, la definizione del patto di stabilità.

#### **25 novembre 2008, Milano**

Assemblea regionale ANCI Lombardia sul tema “I Comuni, il federalismo fiscale, il codice delle autonomie”

#### **14 dicembre, Cremona**

Celebrazione del 30° anniversario di fondazione di ANCI Lombardia.

### **ANNO 2009**

Il dato è naturalmente aggiornato alla fine di Luglio 2009, per esigenze di stampa del presente volume.

#### **26 febbraio, Milano**

Incontro promosso da ANCI Lombardia e rivolto ai Sindaci sull'**utilizzo delle apparecchiature elettroniche (T-RED) per il controllo degli incroci semaforizzati**

#### **2 marzo, Milano**

Incontro promosso da ANCI Lombardia per affrontare i temi delle regole del patto di stabilità, dei tagli ai trasferimenti, della mancata compensazione integrale dell'ICI sulla prima casa, delle restrizioni sul personale. Vengono illustrate le proposte avanzate da ANCI: l'utilizzo dei proventi delle alienazioni e degli avanzi di amministrazione per effettuare investimenti al di fuori del patto di stabilità, lo sblocco dei pagamenti con i residui, la semplificazione delle procedure per i piccoli comuni

#### **6, 7, 8 maggio a Bergamo, Milano e Mantova**

Ciclo di **“Seminari Formativi su SGATE” - Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Elettriche** - gratuito e aperto a tutti i Comuni, promossi da ANCI Lombardia e in collaborazione con i tre Comuni promotori. I Seminari Formativi forniscono ai partecipanti le conoscenze e le competenze necessarie alla gestione del servizio SGATE, alla luce delle novità introdotte dagli emendamenti della Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), ARG/elt 16/09, del 16 Febbraio 2009.

#### **10-11 luglio, Cernobbio (CO)**

IX Conferenza Nazionale ANCI Piccoli Comuni e IV Conferenza Nazionale delle Unioni di Comuni.

#### **14 luglio, Milano**

Incontro promosso da ANCI Lombardia insieme ad IFEL e alle ANCI regionali di Liguria, Piemonte e Veneto e rivolto ai Sindaci dei Comuni lombardi con oltre 5.000 abitanti, per denunciare le difficoltà dei Comuni dovute alle norme del patto di stabilità, con la conseguenza del blocco di investimenti e pagamenti.



Convegno Patto di stabilità e Comuni: le difficoltà e le proposte, Milano 14 luglio 2009

## **EXPO 2015: OCCASIONE PER I COMUNI LOMBARDI**

Expo 2015, si apre il cantiere. L'esposizione mondiale che si terrà a Milano è l'occasione di fondamentale importanza per il sistema lombardo di valorizzare al meglio le tante eccellenze del territorio e costruire un sistema infrastrutturale di una Regione che intende far perno sullo sviluppo di una molteplicità di centri d'attrazione. In questa logica tutti i Comuni lombardi e il nostro Capoluogo in testa vogliono mettersi al servizio della crescita del Paese, avendone tutti i requisiti. Milano e la Lombardia sono assolutamente ideali ad ospitare EXPO, potendo contare su un bacino demografico ed un posizionamento assolutamente centrale nelle dinamiche del movimento di cose e persone, in grado di soddisfare perciò il flusso di visitatori.

Il tema dell'evento, **Feeding the Planet, Energy for Life**, metterà in primo piano il ruolo del territorio, dove la qualità e la genuinità del cibo vanno di pari passo con la tradizione consolidata nelle attività di coltivazione e di allevamento dei popoli e delle

comunità locali. Si percepisce facilmente il potenziale ruolo delle istituzioni pubbliche, delle imprese private, delle associazioni umanitarie, delle rappresentanze dei consumatori e dei produttori per promuovere, in un ragionamento di sistema e di filiera agro-alimentare, lo sviluppo dei sistemi economici e sociali.

Di qui l'interesse enorme dei Comuni lombardi all'evento e l'opportunità stessa del loro pieno coinvolgimento nelle varie fasi organizzative e realizzative di EXPO. Expo 2015, dunque, come occasione importante per arrivare ad una governance complessiva che corrisponda alla riconosciuta capacità di governo che i Comuni lombardi hanno saputo storicamente esprimere nel corso dei decenni.

Expo 2015, infine, come modello ideale di uno sviluppo sostenibile, capace di affrontare le sfide del mondo contemporaneo, ponendo in primo luogo attenzione ad affermare un sistema di legalità, di trasparenza nell'accesso alle informazioni e gestione dei procedimenti ed infine di sicurezza per ogni cittadino. E' proprio nei





Firma dell'Accordo di collaborazione su EXPO 2015 tra il Sindaco di Lodi Lorenzo Guerini e il Sindaco di Milano Letizia Moratti

## LA COMUNICAZIONE ESTERNA E LE RELAZIONI CON I MEDIA

### Il vademecum rivolto agli Amministratori locali

Sul versante della comunicazione esterna agli elementi consueti – la rivista, i siti internet, gli eventi singoli e quelli collegati a RisorseComuni – si è aggiunto alla fine del 2004 un Vademecum intitolato “il Governo comunale: brevi note per l'Amministratore locale”, pubblicato allo scopo di offrire un aiuto ai neo-eletti nell'approccio a Giunte e Consigli nei quali sono stati chiamati.

Il vademecum è stato distribuito gratuitamente insieme al numero di fine anno di “Strategie Amministrative” (n°. 4 - novembre-dicembre 2004), e contiene tutti gli elementi essenziali del T.U. Dlgs. 267/2000 per un primo indispensabile momento di analisi e presa di conoscenza dei meccanismi e delle ‘regole del gioco’: i compiti ed i ruoli principali, le funzioni degli organi elettivi e delle Giunte, gli strumenti normativi a disposizione dei Sindaci e dei Consiglieri, le leggi elettorali diverse a seconda della grandezza dei Comuni, tutto ciò nel Vademecum è trattato in maniera semplice ma efficace, consentendo anche ai non esperti di prendere il primo contatto con le realtà locali in cui si sarebbero poi impegnati nel mandato.

Dopo la tornata amministrativa del giugno 2009 è programmata per fine anno l'uscita di un rinnovato e più articolato vademecum rivolto ai nuovi amministratori che affronterà anche nuovi temi:

- il codice dei contratti
- le normative urbanistiche
- gli aspetti finanziari e di bilancio
- le politiche sociali
- il Comune nel titolo V della Costituzione
- le Unioni dei Comuni

Il vademecum fa parte di un progetto complessivo di formazione rivolta ai nuovi amministratori, secondo una proposta di pacchetti formativi elaborati da Ancitel Lombardia e proposti ai Comuni.

Municipi che il cittadino ha modo di sperimentare in prima persona, da vicino e da protagonista, la veridicità o meno di questi principi.

Con l'obiettivo di lavorare nella direzione di questi alti obiettivi ANCI Lombardia è entrata dunque a far parte del “Tavolo Lombardia Expo 2015”, istituito dalla Regione, insieme a molte altre Istituzioni e dei soggetti, pubblici e privati, che dovranno realizzare e gestire il grande evento.

In seguito all'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale denominato “Programma di interventi finalizzati alla realizzazione dell'Expo 2015”, che disegna gli obiettivi dell'evento e le necessarie azioni conseguenti, ANCI

Lombardia fa parte del Comitato di Coordinamento composto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Commissario Straordinario Expo, dal Presidente della Regione Lombardia, dal Presidente della Provincia di Milano, dal Sindaco del Comune di Milano, dal Presidente della C.C.I.A.A. Milano, dal SOGE, dall'U.P.L. e da Unioncamere.

I compiti del Comitato sono di sovrintendere all'attuazione dei contenuti dell'Accordo Quadro, aggiornandone i contenuti e verificando volta per volta lo stato di attuazione.



A sinistra home page portale Ance Lombardia  
A destra copertina di “Strategie Amministrative”



## L'attivazione del sito BILANCI.NET

Dal 23 gennaio 2006 è stato attivato il sito promosso da ANCI Lombardia, in collaborazione con le ANCI Piemonte, Liguria, Veneto, Umbria, Puglia, Calabria, e con ANCI Nazionale, su: "Indicazioni per la stesura del Bilancio Preventivo", all'indirizzo: [www.bilanci.net](http://www.bilanci.net).

L'intento dichiarato è di essere utile agli Uffici finanziari dei Comuni, e di aiuto ai Sindaci, agli Assessori, ai Consiglieri Comunali, con particolare riferimento a quelli di più recente nomina.

Il sito contiene documenti base, curati dal Dipartimento Finanza locale di ANCI Lombardia, che riportano le tradizionali linee guida per la stesura del bilanci, aggiornate puntualmente con il riferimento alle disposizioni ed alle norme finanziarie e legislative. Vi sono inoltre, di grande interesse pratico-applicativo, le note interpretative delle leggi finanziarie sul governo del personale negli Enti locali e l'illustrazione delle sentenze più significative della Corte dei Conti.

Il sito consente con facilità di accedere ai documenti ed alle circolari di ANCI Nazionale e viene costantemente aggiornato alle novità in materia di finanza locale.

Per il loro particolare interesse, vengono poi segnalati alcuni saggi di docenti universitari in tema di finanza locale, anche comparata con altri Paesi europei, e l'inserimento per i Comuni della Lombardia di note sulla ricaduta delle finanziarie regionali sui rispettivi bilanci.

Infine nel sito sono disponibili testi, documenti e indagini utili per avere riferimenti sulla realtà dei Comuni nel nostro Paese.

## Le relazioni con i media: l'attività dell'Ufficio stampa

La comunicazione con i media lombardi e nazionali è stata costantemente seguita nel quinquennio 2005-2009 come una delle priorità principali dell'Associazione, che vi ha dedicato notevoli energie.

L'ufficio stampa di ANCI Lombardia ha informato quotidiani ed agenzie stampa puntualmente, proponendo informazioni di carattere testuale e corredandole spesso con immagini fotografiche degli eventi realizzati, per una puntuale ripresa da parte delle testate interessate. Nelle elaborazioni grafiche che seguono, tratte dai dati forniti dall'Ufficio stesso sulle proprie attività, vengono illustrati in tabelle e grafici i temi trattati, accorpati per materie principali, così da visualizzare rapidamente il peso dei vari ambiti d'azione.

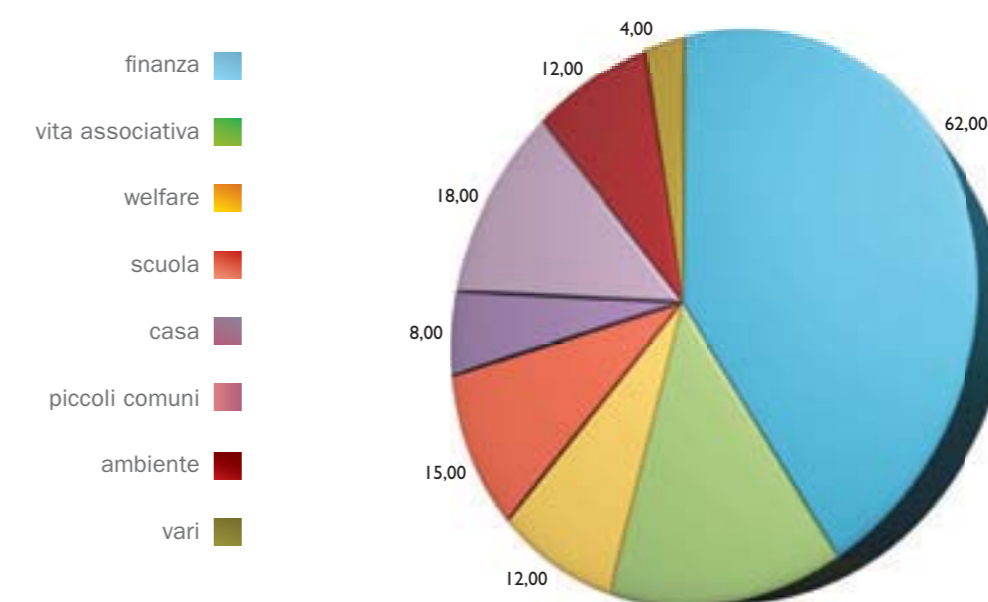
## I comunicati stampa 2005-2009

Di seguito la rappresentazione grafica dei comunicati stampa ANCI ordinati per anno, aggiornata alla fine di Luglio 2009.

Anno	Totale comunicati stampa
2009	151
2008	160
2007	148
2006	145
2005	130

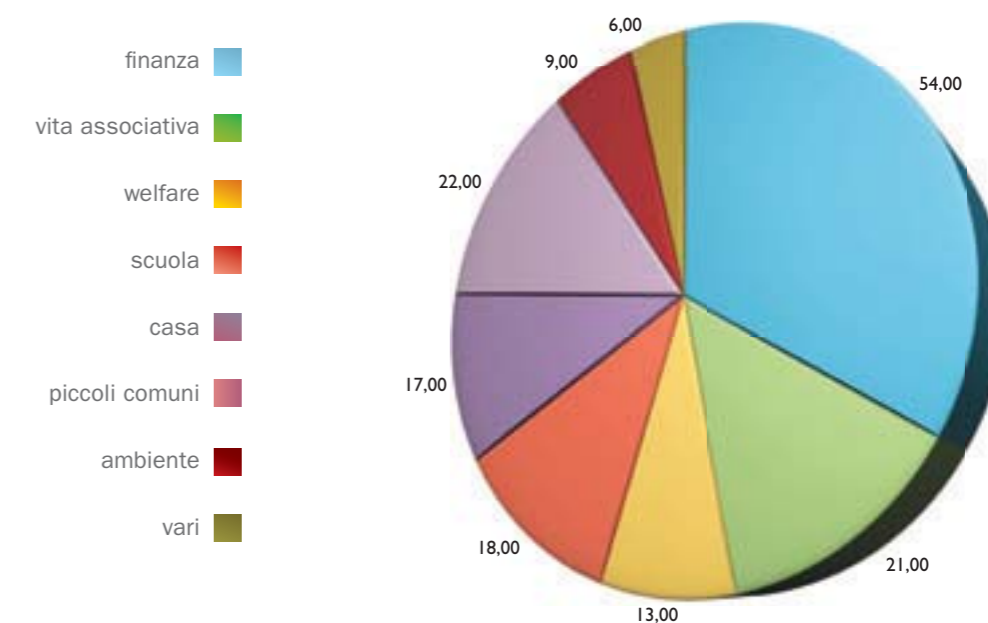
Anno 2009 tot. 151

gE.6



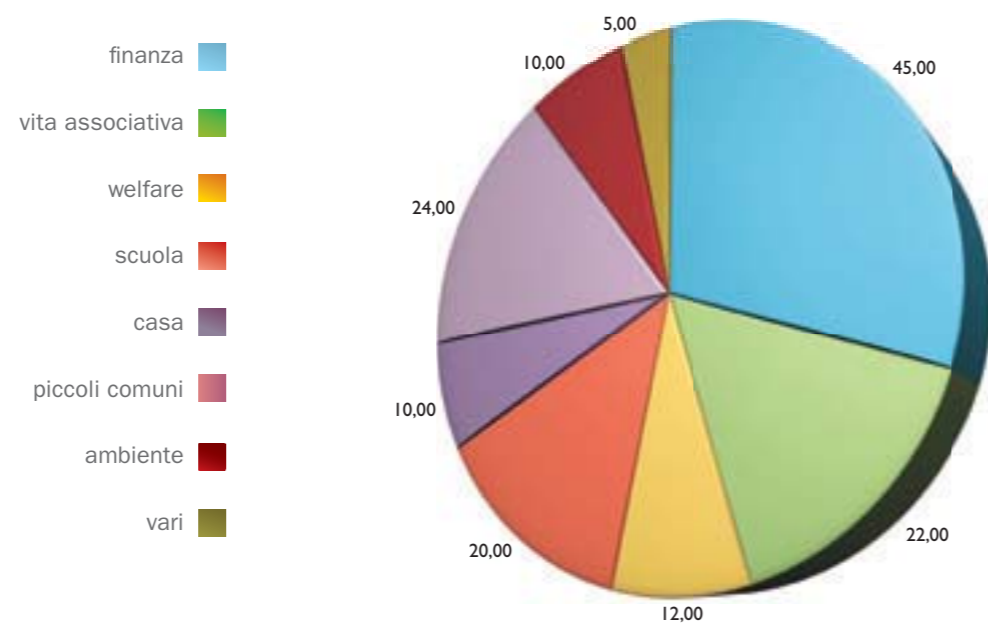
Anno 2008 tot. 160

gE.7



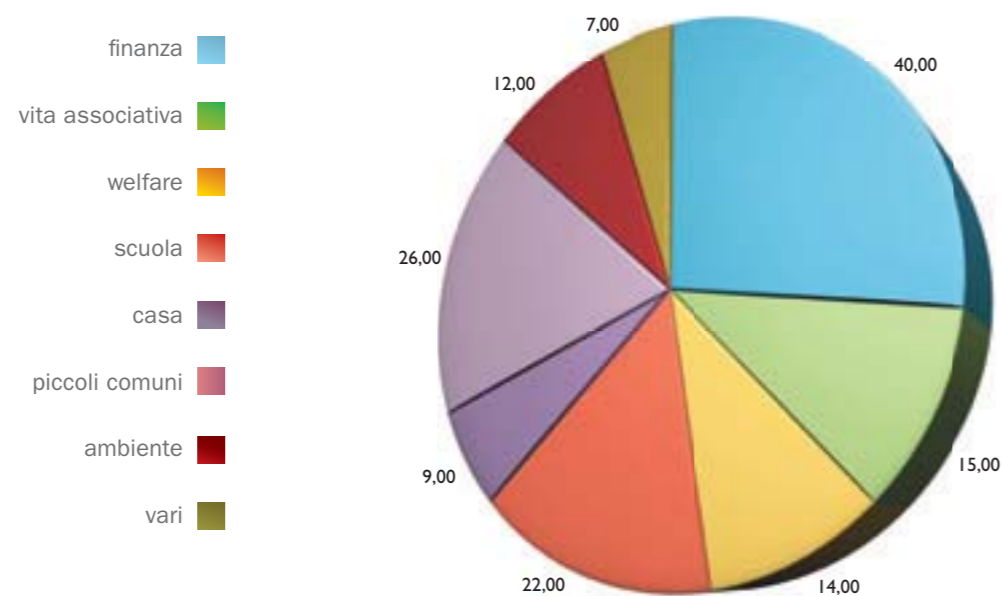
Anno 2007 tot. 148

gE.8



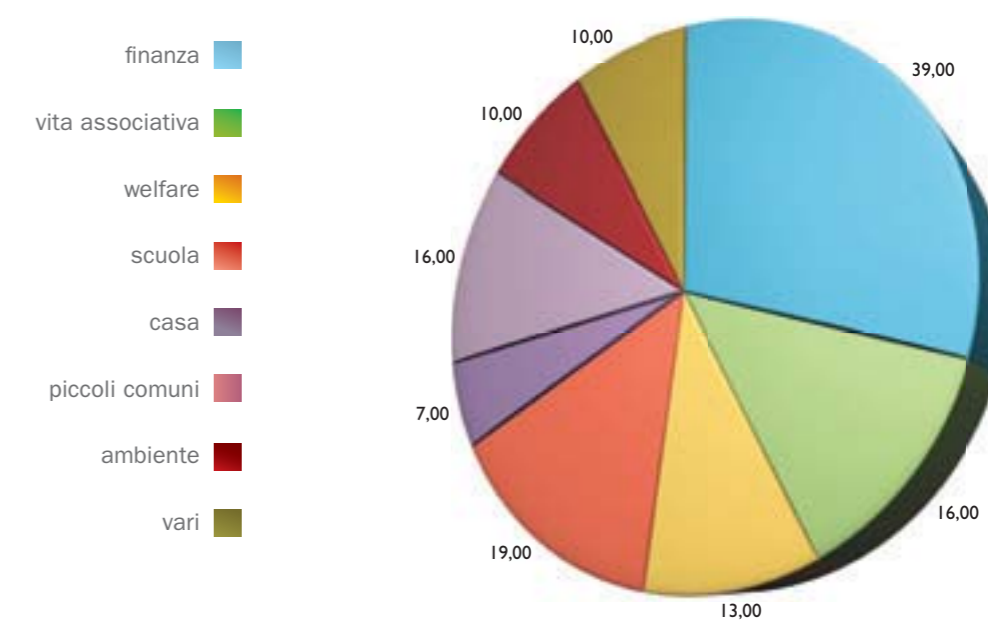
Anno 2006 tot. 145

gE.9



Anno 2005 tot. 130

gE.10



## STRATEGIE AMMINISTRATIVE: LA RIVISTA CAMBIA VOLTO E MIGLIORA I CONTENUTI

Dal mese di gennaio 2008 Strategie Amministrative, il periodico mensile di notizie e commenti per amministratori e funzionari di proprietà di Lo-C.A.L. ha subito una piccola rivoluzione. Il formato precedente, nato all'inizio del 2002, era ricco di contenuti ed affrontava con scrupoloso impegno le moltissime problematiche dei Comuni ma necessitava di un cambiamento che lo rendesse giornalmisticamente più appetibile, tale da trasformarlo in una testata in grado di dialogare con gli oltre 1500 municipi della nostra terra, caratterizzati da assai differenti aspettative e situazioni. Il periodico è guidato oggi dal nuovo Direttore Ferruccio Pallavera, giornalista professionista che da 25 anni lavora in un quotidiano lombardo e per quattro mandati ha ricoperto la carica di sindaco, maturando dunque una notevole competenza negli ambiti tematici di cui il periodico si occupa.

Insieme ai due vicedirettori Giulio Gallera e Augustangela Fironi, Ferruccio Pallavera guida oggi una piccola redazione operativa, che ha iniziato a concretizzare il progetto di trasformare Strategie Amministrative in una testata ben definita per stile e contenuti. Alle storiche ed insostituibili rubriche, rivolte a un pubblico tecnico e specializzato, sono state aggiunte pagine speciali, incentrate sulle eccellenze dei Comuni.

'Strategie' ha poi rinnovato decisamente la veste grafica, aumentato il numero delle pagine sino a toccare la faticosa cifra di 50 ed iniziato ad affrontare aspetti d'attualità che entrano nella vita quotidiana dei Comuni. La presenza di pagine monografiche su argomenti svariati - dai reportage sui piccoli municipi

alle storiche fiere e sagre di paese, dalla navigazione sui laghi prealpini ai piccoli musei delle civiltà contadine, dai temi legati alla viabilità locale alla ricognizione di parchi ed aree verdi - assicura completezza e gradevolezza più accurate, oltre che un impatto più snello, utilizzando spesso il metodo dell'interazione e del confronto tra i singoli municipi.

Oggi il giornale, edito da Ancitel Lombardia e stampato in 30.000 copie, viene distribuito con l'esclusiva modalità dell'abbonamento e inviato via posta al domicilio di Amministratori, Segretari e dirigenti degli Enti Locali aderenti ad ANCI, Legautonomie e UPEL della Lombardia.

La rivista si può consultare anche on line, all'indirizzo web: [www.strategieamministrative.it](http://www.strategieamministrative.it)  
In questo caso tratta i problemi anche per aree tematiche, offrendo così con chiarezza e facilità di

ricerca per i navigatori quanto è di loro interesse:

- Demografia e Privacy,
- Edilizia, Urbanistica, Lavori Pubblici
- Ambiente, Energia
- Informatica e Telematica
- Istituzioni e Associazionismo
- Istruzione
- Personale e Organizzazione
- Cultura
- Protezione Civile e Polizia Locale
- Servizi Economico-Finanziari, Tributi e Acquisti
- Welfare e Politiche Giovanili
- Attività produttive

Il quadro è completato da una ricca sezione di video-notizie relative i principali eventi che hanno coinvolto il 'sistema ANCI Lombardia', così da offrire una panoramica costantemente aggiornata e completa di dati ed informazioni.

## I siti e la nuova newsletter, strumenti importanti per una comunicazione integrata

Il sito istituzionale di ANCI Lombardia ([www.ANCI.lombardia.it](http://www.ANCI.lombardia.it)) costituisce il principale canale di comunicazione online tra l'associazione, gli Enti aderenti e i cittadini.

Oltre a presentare l'Associazione ed i suoi organi istituzionali, il sito pubblica tutti i comunicati stampa dell'associazione. Lo spazio web di ANCI Lombardia è stato radicalmente rinnovato per offrire una lettura ed un utilizzo più agevoli ed intuitivi e presenta quali punti di interesse principali una sezione in cui sono raccolte le circolari dell'associazione, le sezioni sull'attività dei dipartimenti e dell'ufficio di presidenza, un'agenda in cui sono riportati gli appuntamenti settimanali e mensili e i links con cui accedere all'intero sistema ANCI Lombardia e ANCI Nazionale. Presentato recentemente nel mese di febbraio 2009, il nuovo sito di ANCI Lombardia ha riscontrato un grande interesse tra i navigatori, raggiungendo circa 5500 visitatori unici al mese. Nella tabella sotto riportata sono presentati i dati relativi agli accessi nei primi mesi del nuovo anno<sup>1</sup>.

La realizzazione tecnica e la manutenzione del sito sono curate da ANCItel Lombardia.

Accanto al sito ufficiale, l'offerta internet del sistema ANCI Lombardia si completa con gli altri importanti portali:

- Bilanci.net; ([www.bilanci.net](http://www.bilanci.net))
- Strategie Amministrative online, la versione web del magazine, arricchita da notizie d'attualità, approfondimenti e documentazioni; (<http://www.strategieamministrative.it>)
- il portale del Servizio Civile ANCI Lombardia (<http://serviziocivile.ANCI.lombardia.it>)
- il sito di ANCItel Lombardia (<http://www.ANCItel.lombardia.it>)

Dal mese di luglio 2009, infine, è attiva una nuova newsletter di ANCI Lombardia, pensata come strumento agevole e diretto per informare e dialogare con gli associati e con quanti vogliono ricevere informazioni sul mondo dei Comuni lombardi. Tramite la newsletter ANCI Lombardia vuole riassumere con cadenza periodica quanto l'Associazione produce: dai comunicati stampa su argomenti che interessano i Comuni, alle informative su iniziative, alle circolari

Note

1 Gli accessi effettivi al nuovo sito sono stati conteggiati a partire dal mese di Marzo 2009.

esplicative di leggi e normative, alla comunicazione di informazioni utili per la formazione e delle varie iniziative promosse.

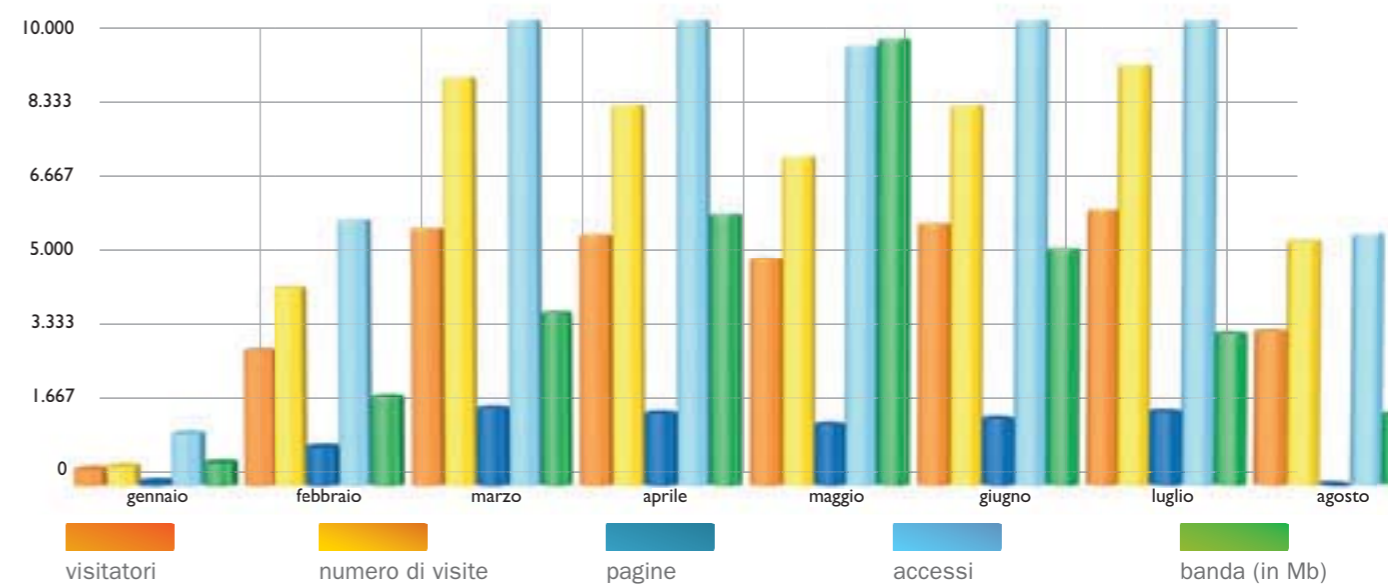
La newsletter, espressione dell'insieme del sistema di ANCI Lombardia, riprende ed articola quanto si trova nei vari portali on-line del sistema.

ANCItel Lombardia ne ha curato la realizzazione tecnica, mentre l'Agenzia "Eretici" di Milano la rinnovata linea grafica che riprende quella del nuovo sito web, nella logica di una comunicazione ormai integrata e ben riconoscibile che l'Associazione si è data negli ultimi anni, facilitando la comprensione dei contenuti e dei messaggi.

## Dati d'accesso al sito [www.anci.lombardia.it](http://www.anci.lombardia.it) 2009

I dati sono aggiornati alla fine di Agosto 2009, per esigenze di stampa del presente volume.

gE.11



Mese 2009	Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine	Accessi	Banda usata
Gennaio	360	418	893	11317	101,65 Mb
Febbraio	2909	4259	8482	57318	385,21 Mb
Marzo	5541	8770	16768	132161	743,67 Mb
Aprile	5396	8179	15664	130471	1,17 Gb
Maggio	4891	7092	13243	94500	1,92 Gb
Giugno	5646	8175	14491	105461	1,02 Gb
Luglio	5944	9043	15960	110226	653,71 Mb
Agosto	3310	5283	8898	54090	304,07 Mb



# Approfondimento

## A.N.C.I. LOMBARDIA CAPOFILIA PER IL SERVIZIO CIVILE DEI GIOVANI

L'approvazione della L. 226 del 23 agosto 2004, ha portato alla sospensione del servizio di leva obbligatorio a partire dal 1 gennaio 2005: gli enti locali hanno così visto scomparire i giovani impegnati nello svolgimento del servizio civile obbligatorio.

ANCI Lombardia ha raccolto il bisogno di un inserimento "strategico" di nuove e giovani risorse all'interno degli enti locali con l'obiettivo di sostituire il servizio civile obbligatorio con la nuova forma del "Servizio Civile Volontario". Il programma di interventi rivolto agli enti locali lombardi ha preso le mosse da una serie di convegni e pubblicazioni ideati per sottolineare la necessità di un cambiamento di mentalità nel considerare il servizio civile all'interno dei Comuni rispetto al precedente modo di concepire l'obiezione di coscienza, al fine di valorizzare l'attività dei giovani volontari come esperienza di formazione e apprendimento naturale in un'ottica di training on the job.

Una volta raccolto l'interesse verso il nuovo servizio civile nazionale da parte di numerose Amministrazioni lombarde, ANCI Lombardia si è attivata nella progettazione e realizzazione di strumenti di servizio e formazione rivolti agli operatori degli enti locali interessati. L'impegno dell'Associazione è formalizzato nel Protocollo di Intesa (giugno 2003) fra Regione e ANCI Lombardia: il documento vede impegnata l'Associazione nella definizione e diffusione del Piano

regionale sul servizio civile, per la progettazione di corsi di formazione sull'argomento rivolti agli enti locali e per la qualificazione della capacità progettuale degli enti locali in materia.

Con la pubblicazione della circolare 10 novembre 2003, relativa all'accreditamento all'Albo provvisorio nazionale degli enti di servizio civile, è apparso evidente che le legittime richieste rivolte dall'UNSC agli enti di servizio civile al fine di garantire al sistema qualità progettuale, buona organizzazione e capacità formative avrebbero impedito alla gran parte degli enti locali di accedere, in modo autonomo, a questa risorsa penalizzando fortemente realtà locali per le quali è difficile - tra crisi economica, riduzione delle risorse trasferite dallo Stato centrale e riduzione delle risorse disponibili per il Welfare - garantire servizi essenziali per la vita di cittadini e cittadine.

Con l'atto di accreditamento come ente di prima classe, ANCI Lombardia ha deciso di:

- promuovere e favorire lo sviluppo delle politiche giovanili sul territorio, sostenendo gli enti locali nella gestione dei progetti di servizio civile;
- favorire l'accesso degli enti locali lombardi al sistema servizio civile nazionale, coordinando i loro sforzi a livello territoriale e progettando interventi di servizio civile innovativi e qualificati;

- definire una strategia di servizio civile degli enti locali lombardi comune e condivisa;
- impiegare le migliori risorse umane disponibili (educatori, tutor, selettori, formatori);
- democratizzare l'accesso al servizio, permettendo che anche soggetti deboli, da un punto di vista organizzativo, potessero realizzare progetti di qualità;
- costruire sinergie tra diversi attori, per lo sviluppo e la nascita di reti territoriali.

ANCI Lombardia ha organizzato sin dalla prima ora un fitto

programma di interventi, convegni e pubblicazioni con l'obiettivo di far emergere il valore aggiunto del servizio civile che oggi non prevede più una scelta obbligata, bensì una scelta volontaria e rappresenta altresì un'ottima occasione di formazione e apprendimento.

Negli anni 2004, 2005 e 2006 ANCI Lombardia ha ampliato le sedi di servizio associate e accreditate con un'evoluzione e adeguamento che ha seguito il seguente schema:

### Sedi accreditate in Lombardia

Periodo	N° sedi accreditate	Enti
Giugno 2004	324	129
Luglio 2005 (nuove sedi)	628	205 + 7 partner
Febbraio 2006 (nuove sedi)	101	26
<b>TOTALE</b>	<b>1053</b>	<b>367</b>

Consolidando la sua esperienza di ente di prima classe, ha accreditato avviando al servizio un crescente numero di volontari

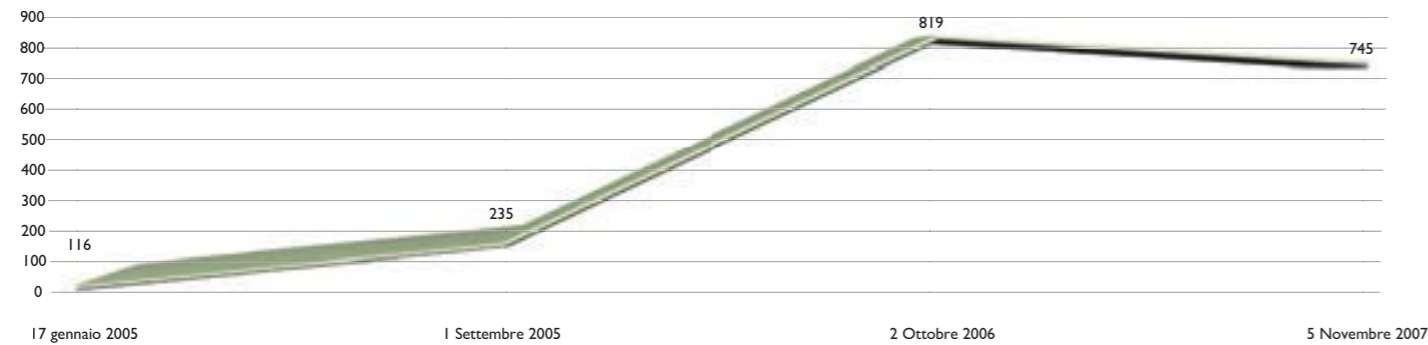
### Volontari ANCI Lombardia in servizio

Partenze	N° progetti	N° volontari
17 Giugno 2005	6	116
01 Settembre 2005	7	236
02 Ottobre 2006	5	819
05 Novembre 2007 (il bando ordinario)	3	500
04 Febbraio 2008 (il bando ordinario)	1	245

L'anno 2007/2008 ha visto la partenza dei volontari suddivisi in due bandi: il I bando ordinario, partenza 5 novembre 2007 e il II bando ordinario, partenza 4 febbraio 2008.

## Partenza volontari ANCI Lombardia

GF.1



## Servizi offerti

Dal 2006 ANCI Lombardia utilizza molteplici procedure standard on-line che consentono una semplificazione dei processi di gestione dei progetti di Servizio Civile e permettono agli Enti aderenti di trasmettere e confermare in “tempo reale” una serie di dati alla sede centrale di ANCI Lombardia. I servizi web offerti sono:

- selezione dei volontari in servizio civile
- gestione dei volontari in servizio civile
- progettazione di software per la compilazione on-line di questionari
- comunità di pratiche e formazione a distanza
- monitoraggio dell'andamento dei progetti
- database per l'inserimento dei dati

## La formazione dei volontari

La formazione, per ANCI Lombardia, è una risorsa importante e strategica per fornire strumenti di orientamento utili ad interpretare la complessità della società nei suoi cambiamenti e radicarsi concretamente nel contesto locale. Il processo è orientato all'acquisizione di consapevolezza, attitudini, competenze ed è inserito in modo trasversale lungo tutta l'esperienza di servizio civile. Il progetto per ogni volontario infatti prevede un totale di 96 ore di formazione: 44 ore di formazione generale e 52 ore di formazione specifica e di addestramento.

La formazione generale fornisce ai giovani le linee guida in termini di finalità, obiettivi, contenuti ed informazione sul contesto e la situazione in cui andranno ad operare. La formazione specifica, invece, ha l'obiettivo di trasmettere conoscenze e abilità utili ad affrontare al meglio l'anno di servizio civile.

## I risultati: alto gradimento dell'esperienza tra i giovani lombardi che han scelto ANCI

Al termine dell'anno di Servizio Civile ANCI Lombardia ha svolto una valutazione complessiva e riassuntiva dei progetti seguiti e monitorati.

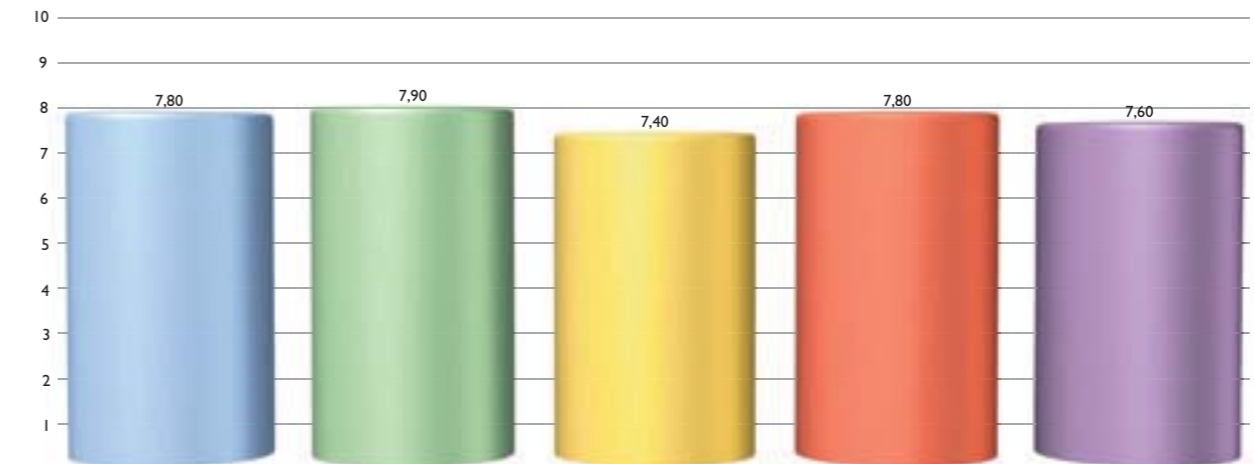
L'attività è stata svolta con l'obiettivo di identificare le criticità e le positività dei progetti, e verificare il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi prefissati. Il lavoro di analisi finale ha previsto anche la rilevazione di un parere generale da parte dei volontari e degli operatori sull'andamento dei progetti.

Ai volontari è stato chiesto di dare un giudizio complessivo all'intera attività, assegnando un voto all'esperienza vissuta, scegliendo un valore compreso in una scala da 1 a 10.

Nei grafici seguenti sono riportati i valori medi rilevati tra i volontari e gli operatori:

## Giudizio medio dei volontari (progetti avviati il 2 Ottobre 2006)

GF.2



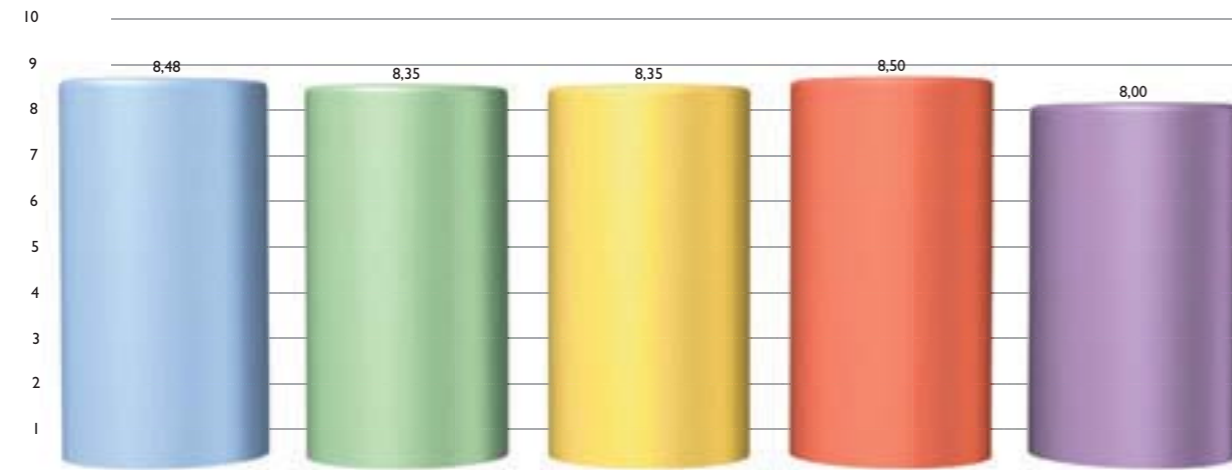
### Legenda G F.2



I giudizi emersi da questa riflessione sono molto positivi, in tutti i progetti si rilevano valori superiori al 7 confermando il buon andamento dei progetti e la soddisfazione dei volontari. Altrettanto positivo è il giudizio medio rilevato dagli operatori locali di progetto.

**Giudizio medio degli Operatori Locali di Progetto  
(progetti avviati il 2 Ottobre 2006)**

**G.F.3**



**Legenda G F.3**



Progetto  
Cultur@amica



Progetto  
La Persona  
al Centro



Progetto  
Rete di  
Informazione



Progetto  
Rete di  
Protezione



Progetto V.V.V.  
Vivi il Verde  
Veramente

Gli operatori locali di progetto assegnano un giudizio più che buono all'esperienza di servizio civile: tutti i valori medi rilevati sono superiori ad 8.



Castello di Brescia



Il curatore

**Andrea Bruni**, nato a Lodi nel 1970, è da oltre un decennio il Responsabile degli uffici Comunicazione e Relazione pubbliche prima della Provincia ed ora del Comune di Lodi.

Due lauree, una in Scienze Politiche all'Università Cattolica di Milano ed una in Lettere Classiche all'Università degli studi di Pavia, un corso di specializzazione per responsabili di Comunicazione pubblica all'Università "L.Bocconi" di Milano. Da qualche anno è anche collaboratore della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Cattolica di Milano, dove tiene le esercitazioni di Comunicazione Politica agli studenti in aula.

Ha all'attivo alcuni saggi all'interno di pubblicazioni edite nel Lodigiano sui temi della realtà istituzionale e sociale locale.

Creatività: Parisi Ferrandi : Eretici  
Pre stampa: Cromografica Milano  
Stampa: Arti Grafiche Bazzi

Stampato Milano 2009